

7 gennaio 2012

# Bassa Finanza

Visioni dal piano terra.

*A cosa serve questo pulsante rosso?*

Prima dichiarazione del nuovo leader nordcoreano.

*Abbiamo delle banche insolventi che supportano stati insolventi e stati insolventi che supportano banche insolventi.*

Robert Prince

*Non sto raccontando barzellette: mi limito a osservare le mosse del governo e riportarvele.*

Will Rogers

*Non c'è mai stata nella storia del mondo una situazione così brutta che i governi non siano riusciti a rendere peggiore.*

Henry Morgenthau Jr.

## © 2010-2011 Bassa Finanza

Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

## I DRAGHI BOND

Vi giuro, credetemi, non volevo scrivere niente di particolare, tantomeno qualcosa che avesse a che fare con le banche, l'euro, la Bce... In realtà questo numero di Bassa Finanza voleva semplicemente essere un calzettone della Befana (in ritardo) con dentro, al posto del carbone, una raccolta di tutti i report dei F.lli Boscoli del 2011. In tempi di oroscopi e previsioni sistematicamente inutili di guru e analisti, sembrava appropriato rispolverare le postvisioni dei mitici Boscoli, le loro ineguagliabili previsioni fatte col senno di poi.

Fra l'altro ultimamente ho questa vaga sensazione che quando parlo di Unione Europea, banche, debiti sovrani etc., i lettori mi si deprimano un po'. Almeno a giudicare dalle e-mail che ricevo. Roba tipo: "Addio mondo crudele..." oppure: "Mi butto sotto un materasso" e cose del genere. E poi oggi non ho idee di investimento da proporre. Ne avrò in testa almeno una decina che mi sembrano ottime, per cui è matematico che non devo azzardarmi a metterle in pratica. E ci sono ancora gli strascichi del Portafoglio Materasso di Azzurrina, che l'ultima volta con la liquidità ha comprato contanti fruscianti (operazione che richiede ormai una certa pazienza e perseveranza), e titoli di stato tedeschi e finlandesi a rendimento ZERO certificato. Gli "strascichi" nel senso che un sacco di gente è ancora lì che ride. Anche perché nel frattempo, ovviamente, tutti quei bond che evito come la peste (i btp, le obbligazioni bancarie, che poi in fondo non ho capito la differenza fra i due...) hanno preso a salire a razzo grazie all'ultima trovata di Mariuccio Draghi, che oltre ad aggirarsi con la mannaia per abbassare i tassi, ha fatto quella genialata per cui ora la sua Banca Centrale Europea concede prestiti di importo ILLIMITATO a qualunque banca gli porti in garanzia qualunque cosa purché di carta stampata (fino alla collezione di Tex Willer o le figurine Panini). Per calmare i mercati. Ah, questi mercati. Comunque, non mi addentro troppo che ne ho già parlato con orrore.<sup>1</sup>

Così, prima di lasciarvi ai F.lli Boscoli (da pag. 9), ho la tentazione di spiegare un paio di cosette. Una tentazione irresistibile. Iniziamo ricordando che il nostro nuovo governo nei giorni scorsi ha introdotto la possibilità di fornire la garanzia dello stato alle emissioni obbligazionarie di quelle banche che rispettino determinati parametri di solidità (in pratica basta che respirino). Per calmare i mercati, ovviamente. Ora che le obbligazioni delle banche sono garantite dalla Stato, cioè da noi tutti, non vedo più problemi all'orizzonte. Più o meno come dice nella citazione di copertina Robert

---

<sup>1</sup> <http://www.bassafinanza.com/index.php?id=241>

Prince, che un po' se ne intende, essendo il vice gestore di Bridgewater, il fondo hedge più grande del mondo che gestisce 125 miliardi di dollari, impiega 1200 persone e ha il raro vizio di guadagnare.

Comunque, tornando a noi, la mossa di garantire le obbligazioni bancarie è un colpo da maestro prestidigitatore. Pensateci un attimo: con questo giochino il governo italico è riuscito a *creare nuovo debito pubblico per salvare le banche, ma senza dirlo*. Ci siamo? Se un'obbligazione è garantita dallo stato è come fosse un titolo di stato, no? Solo l'altro giorno ne hanno emesse per 40 miliardi. Però in questo modo il nuovo debito non va a peggiorare le statistiche ufficiali di deficit statale. Questo sì che è un governo tecnico coi fiocchi. Così, naturalmente, una volta calmati i mercati grulli con questa mossa geniale tipo gioco delle tre carte, Bottavio che si era riempito un mese fa di Btp e bond bancari perché rendevano tanto (motivo per cui in realtà NON andrebbero comprati), sta ora guadagnando e si sente un drago.

In effetti potremmo chiamarli i Draghi Bond, visto che Mariuccio accetta queste obbligazioni bancarie in garanzia per fornire prestiti. Come nome suona anche bene, che ricorda i Brady Bond: quelle obbligazioni emesse alla fine degli anni '80 per tenere a galla varie repubbliche delle banane latino-americane tramite delle garanzie appiccate dagli Usa. Le inventò Mr. Brady, allora ministro del Tesoro Usa. Noi abbiamo Mr. Draghi, e se continua così, fra poco (pochissimo, praticamente attimi) avremo anche le repubbliche delle banane. A proposito, nella mitica manovra del governo magico si dice che in certi casi la garanzia dello stato può essere messa anche su obbligazioni bancarie basate sui mutui. Bello. Chissà, ora magari qualche banca che si trova piena di mutui (crediti) che stanno scivolando nel guano (le case perdono di valore, la gente salta le rate...) coglie l'occasione per impacchettarli e crearci una bel bond, tecnicamente si dice "cartolarizzare"; poi ci fa mettere il bollino blu dallo stato, cioè la nostra garanzia di bravi cittadini, e porta il bond ciofecca alla Bce che in cambio gli presta un sacco di soldi al tasso super agevolato dell'1%. Poi la banca ricambia il favore allo stato e con quei soldi, almeno in parte, ci compra un vagone di Bot e Btp. Secondo me le studiano la notte.

E nell'universo europeo non siamo soli in questi giochi di prestigio dei Draghi Bond: l'Irlanda ha già fatto da tempo qualcosa di simile (premiatissima dal mercato); ieri il portoghese Banco Espirito Santo ha emesso un bond triennale da 1 miliardo di euro, che naturalmente non vuole nessuno ma avendo la benedizione della garanzia statale (i btp portoghesi a 3 anni rendono il 16%, chiamo subito Bottavio...) la banca lo ha emesso, se l'è comprato e poi l'ha portato subito alla Bce da Mariuccio che in cambio gli ha dato il cash all'1%. In Italia questo giochino delle tre carte si fa in grande: 40 miliardi per iniziare. Poco prima di Natale, ecco i regali: 12 miliardi Intesa, 7,5 Unicredit e poi via altre banche. Emettono i bond, li vendono a sé stesse (immagino non resistano e si auto addebitino/accreditino anche laute commissioni di collocamento-vendita-acquisto) e poi corrono alla Bce. A questo punto più che Draghi Bond mi sembrerebbe più appropriato chiamarli i Ponzi Bond.

Voi forse non ci crederete, ma questo gioco lo fanno anche in Grecia, e da un sacco di tempo. Ad esempio nel giugno scorso la National Bank of Greece ha emesso un bond da 2 miliardi di euro con la... garanzia dello stato greco (per portarlo alla Bce). Non mettetevi a ridere, vi prego. C'è pochissimo da ridere: abbiamo uno stato in completa bancarotta, con popolazione praticamente alla fame o alla frutta, che però pur di tenere a galla una sua banca impegna 2 miliardi (non potrebbe usarli, che so, per comprare un po' di omogeneizzati ai bambini, qualche medicina ai vecchietti del

Pireo?...) indebitandosi ancora e affossando ulteriormente i cittadini. Ma poi, detto fra noi, come diavolo è possibile che la Grecia possa *garantire* qualcosa? Eppure, guardate la scheda del titolo, sotto. Osservate il riquadro a sinistra “SECURITY INFORMATION”; accanto a “Collateral Type”, la scritta **Govt Liquid Gtd** significa “Garantito dal Governo”:

## SECURITY DESCRIPTION

Page 1/ 3

SECURITY INFORMATION		IDENTIFIERS		
NATL BK GREECE ETEGAFloat 06/14 70.750/72.875 BVAL				
ISSUER INFORMATION		IDENTIFIERS		1) Additional Sec Info
Name	NATIONAL BANK GREECE SA	Common	063488143	2) Floating Rates
Type	Commer Banks Non-US	ISIN	XS0634881436	3) ALLQ
Market of Issue	Euro MTN	BB Number	EI7181908	4) Corporate Actions
SECURITY INFORMATION		RATINGS		5) Cds Spreads/RED Info
Country	GR	Currency	EUR	6) Ratings
Collateral Type	Govt Liquid Gtd	Moody's	Caa2	7) Custom Notes
Calc Typ(	21)FLOAT RATE NOTE	S&P	NA	8) Covenant/Default
Maturity	6/ 7/2014	Composite	NR	9) Identifiers
Series	EMTN	ISSUE SIZE		10) Fees/Restrictions
NORMAL		Amt Issued/Outstanding		11) Disclaimer Page
Coupon	13.47 Floating QUARTLY	EUR	1,925,000.00 (M)/	12) Prospectus
QUARTL	EURIBO+1200 ACT/360	EUR	1,925,000.00 (M)	13) Sec. Specific News
Announcement Dt	6/ 7/11	Min Piece/Increment		14) Involved Parties
Int. Accrual Dt	6/ 7/11	100,000.00/100,000.00		15) Issuer Information
1st Settle Date	6/ 7/11	Par Amount		16) Pricing Sources
1st Coupon Date	9/ 7/11	100,000.00		17) Related Securities
Iss Pr	100.0000	BOOK RUNNER/EXCHANGE		18) Issuer Web Page
HAVE PROSPECTUS		NBG		66) Send as Attachment
		LONDON		

Comunque Super Mario dev'essere contento, che si risparmia la fatica di creare una “bad bank” apposita ove piazzare i titoli poco buoni: la Bce è già diventata una bad bank.

Intanto, grazie a queste manovre il mercato dei bond, vispo come uno gnu, si rasserena, che c'è la garanzia degli stati. E quale sia a questo punto la differenza fra banche e stati, mi sfugge.

E ovviamente mi sembra di parlare da Nettuno. Bottavio mi guarda perplesso. Perché la faccio tanto lunga? La faccenda è sempicissima:

1 – I Btp/bond bancari rendono bene.

2 – Sono garantiti dallo Stato.

Non si capisce cosa ci sia che non va, mi dice lui mentre corre a comprarli. Sono sempre il solito pessimista, pensa.

Curioso però vedere come, con tutte queste garanzie a destra e manca, i titoli bancari in Borsa non se la passino un granché bene. Perdere il 40% in tre giorni (dal 4 al 6 gennaio), come ha fatto Unicredit, con una volatilità giornaliera anche del +/-20% è certo un chiaro segno che il mercato si sbaglia: in fondo la banca deve solo ri-ri-ricapitalizzarsi, cioè

chiedere in giro un po' di miliardi per tappare qualche voragine. L'hanno già fatto in tante, e lo faranno quasi tutte a breve. Vedete problemi?

Per fortuna ci sono i regulators, i tutori dei mercati e i burocrati bruxelliani, che come sempre hanno la situazione in pugno e dimostrano piena conoscenza dei meccanismi che regolano i mercati. Così lo scorso agosto per proteggere (secondo loro) i titoli bancari dalla bieca speculazione hanno deciso che sarebbe bastato vietare per decreto e con un timbro di ceralacca lo "short selling", cioè la vendita al ribasso. Ecco quindi l'andamento di una rappresentanza europea di titoli bancari che dimostra in modo inoppugnabile l'efficacia del provvedimento. Abbiamo Credit Agricole (blu), Royal Bank of Scotland (verde), Monte dei Paschi (rosso sangue) e Commerzbank (viola):



Che dite, dopo perdite dal -50 al -60% in 5 mesi, avranno capito i tutori del mercato che vietare lo "short selling" non seve a una mazza?

Macché:

### **Consob: il divieto di short si estende a tutto il listino italiano - 30/11/2011**

... Il nuovo divieto vale per tutte le azioni quotate sui mercati regolamentati italiani indipendentemente da dove vengono negoziate. Il provvedimento ha efficacia dal 1° dicembre 2011 fino al 15 gennaio 2012. La Consob ha deciso di prorogare fino al 15 gennaio 2012 anche il provvedimento restrittivo in materia di posizioni short sulle

azioni del comparto finanziario, adottato il 12 agosto scorso. Resta quindi in vigore il divieto di assumere o incrementare le posizioni nette corte sui titoli azionari del settore bancario-assicurativo.

Lo so è contro intuitivo, ma le vendite al ribasso (short) non sono sempre e solo nefaste. In momenti come questi gli speculatori ribassisti possono invece risultare assai utili. Quantomeno perché quando decidono di chiudere il loro investimento devono *comprare*. E' proprio così: a un certo punto sono proprio i ribassisti che mettono fine alla discesa perché, per uscire dal mercato creano un flusso di acquisti. Non mi posso dilungare qui nei tecnicismi, ma per chi conosce un minimo il funzionamento dei mercati è evidente che bloccare i ribassisti è come levare il pavimento e consentire una discesa senza fine. Come dice il grafico di sopra.

D'altronde bisogna pur dare la colpa a qualcuno, e i biechi speculatori sono un comodo bersaglio, mentre i nostri risparmi vengono trattati con cura dalle banche con le tre carte.

A proposito. Sapete cosa ci fa la National Bank of Greece dell'esempio sopra con i soldi che gli presta la Bce? Ci compra altre obbligazioni emesse da lei stessa. Solo che questa volta il prezzo invece di essere quello taroccato, teorico scritto sulla carta all'emissione (100) e accettato dalla Bce, questa volta il prezzo è quello del mercato, dove quel bond al massimo vale 70 (perché ovviamente non lo vuole nessuno). Seguitemi: la banca emette un bond dicendo che vale 100; lo stato lo garantisce; la banca lo porta alla Bce e in cambio si fa prestare 100 perché la Bce non ha niente da ridire sul valore (semplifico, ma qui è il concetto che importa). Con i soldi ottenuti la banca va sul mercato e ricompra i suoi bond, pagandoli però 70 che è il vero prezzo a cui il mercato li tratta. A questo punto nei suoi bilanci avrà dei bond pagati 70, che però grazie alle pratiche contabili consentite dai regulators e tutori di cui sopra, potrà dichiarare che valgono già 100, segnando in bilancio quello che sarà il valore a scadenza, quando il titolo verrà (?) rimborsato. La banca ha guadagnato un sacco di soldi: ha speso 70 e ora ha 100. I suoi conti sono molto migliorati e Bruxelles approva. Poi ci sono i gestori dei fondi che guardano il bilancio della National Bank of Greece e dicono: "Ehi, questa banca è migliorata moltissimo, è un'opportunità!", e la comprano. Il titolo ovviamente continua a crollare, come i vostri risparmi e loro mormorano: "Chi l'avrebbe mai detto". E noi siamo fritti.

Fra poco vi lascio ai F.lli Boscoli. Come sapete qui a Bassa Finanza non abbiamo un'altissima considerazione dei guru-economisti-gestori con le loro previsioni.

A un certo punto non riesci più a capire se ci sono o ci fanno. Come diceva Jean Claude Trichet, capo supremo della Bce prima di Mariuccio, nell'aprile 2010:

**New York, 26 apr. (Apcom)** - La crisi del debito della Grecia avrà una rapida soluzione. Lo ha detto il presidente della Banca Centrale Europea Jean-Claude Trichet...

E sulle Borse, in quanto a previsioni, siamo praticamente senza speranza. Prendete l'indice S&P 500 della borsa Usa. Il 6 gennaio del 1999 il suo valore era di 1272 punti. Il 6 gennaio 2012 il valore è di 1277 punti. In dodici anni, l'indice alla fine non si è mosso neanche di centesimi, ma *millesimi* di punto. E però ogni anno ci sono i guru strapagati e ascoltati che ci bombardano con le loro idiozie e previsioni totalmente inutili. Anzi no: utili per far girare la giostra, per convincere la gente a investire, comprare i nuovi prodottini fiammanti che promettono bene. Si sa, nel lungo periodo le azioni...

E questi sono gli stessi che appena l'oro scende del 2% gridano: "Lo dicevo che era una bolla speculativa!".

All'inizio del 1980 l'indice Dow Jones valeva circa 800 punti e l'oro 800 dollari l'oncia. Oggi l'oro ne vale 1600 ed è *chiaramente* una bolla speculativa. L'indice Dow Jones è a 12.000 punti e invece secondo questi qui va benissimo.

Per non parlare delle divertentissime stime degli analisti. Quelli pagati per prevedere i prezzi delle azioni; quelli che se ne escono con i "target price". A volte sono vere e proprie barzellette. Prendo qui l'esempio di una banca di investimento, una delle tante che intasa i media con le sue previsioni e fornisce le accurate analisi su cui molti gestori basano le loro scelte vincenti di investimento:

### Le forbici di Nomura su MPS

*15 dicembre 2010*

**Nomura** ha peggiorato il rating sull'istituto toscano e ora consiglia di ridurre l'esposizione sul titolo, sulla base di un nuovo prezzo obiettivo di 0,9 euro. Il precedente target price era di 1,3 euro.

Nel 2010 i grandiosi analisti prevedevano che le azioni del Monte Dei Paschi sarebbero arrivate a valere 1,3 euro.

Visto che però invece di salire si ostinavano a scendere, ecco che, come al solito, vengono riviste le stime: il 15 dicembre 2010 il target price passa da 1,3 a 0,9. Oh, volete sapere quanto valeva l'azione in Borsa quel giorno? Semplice: 0,9.

Ma i mesi passano e il titolo continua a perdere. Il 27 luglio si arriva a 0,52. E gli analisti ci forniscono nuove accurate previsioni:

### Nomura, taglia il target di MPS

*27 luglio 2011*

**Nomura** ha tagliato il prezzo obiettivo su **Monte dei Paschi di Siena**, portandolo a 0,6 euro...

Target price che, verrà portato poco dopo a 0,5 in linea con le ulteriori discese del titolo. Ma purtroppo non basta. Il 15 dicembre 2011 l'azione Monte dei Paschi è arrivata a 0,25. E' quindi il momento degli analisti di fornirci nuovi spunti di ilarità:

## ***Monte dei Paschi: Nomura abbassa il Target Price***

15-12-2011

Downgrade di target price su MPS. Gli analisti giapponesi di Nomura hanno infatti ridotto il target price su Monte dei Paschi di Siena da 0,5 euro a 0,3 euro...

Per fortuna, almeno sugli indici di Borsa sono molto più affidabili:

## ***Borsa di Milano: Ftse Mib a 19250 punti per fine 2011***

08-08-2011

Gli analisti giapponesi di Nomura, in una nota, hanno sottolineato di mantenere una forte positività sull'azionariato europeo... Gli analisti si attendono che le borse europee recuperino dai minimi attuali. In particolare Nomura ha assegnato ai mercati europei i seguenti target 19250 punti per il Ftse Mib, 6200 punti per il Ftse-100, 7500 punti per il Dax e 3950 punti per il Cac-40.

Immagino sarete curiosi e quindi metto quindi di seguito i valori degli indici delle varie Borse a fine 2011 e fra parentesi la differenza in percentuale rispetto alla mitica previsione di 5 mesi prima:

Ftse Mib – Italia: 15089 (-21,6%)

Ftse 100 – Gran Bretagna: 5572 (-10,1%)

Dax – Germania: 5898 (-21,3%)

Cac 40 – Francia: 3159 (-20%)

Questi analisti sono meglio delle comiche di Stanlio & Ollio. Non mi resta che lasciarvi ai F.lli Boscoli.

La prossima volta parleremo di “E ora che si fa?”. Intanto buona lettura e... ehm, buon anno, qui dal piano terra della finanza.

A presto.

**Giuseppe Cloza**



**A grande richiesta ecco a voi la raccolta di tutti i nostri Report del 2011, un omaggio che facciamo volentieri ai lettori di Bassa Finanza in virtù del rapporto di stima e collaborazione che ci lega. In condizioni normali questa nostra pubblicazione sarebbe infatti a pagamento, ma per una buona causa. Abbiamo infatti deciso di devolvere i proventi all'Associazione Bancari Orfani del Bonus Onlus.**

**Cogliamo anche l'occasione per segnalare che al fine di implementare al meglio e nostre capacità di postvisione, la Boscoli & Associates ha appena stretto un accordo di collaborazione con la notissima astrologa finanziaria Maya, che si dice sia consultata da tutti i più famosi gestori di fondi. Dalla sua base operativa a Quezalcoatl, la nostra nuova collaboratrice ci ha appena inviato il primo report:**

**“Il 2012 di MAYA”**

**Per rispetto ai sottoscrittori del servizio Premium non possiamo qui rendere pubblico il contenuto. Solo una piccola anticipazione: Secondo Maya (che evidentemente segue anche l'astrologia cinese), il 2012 sarà l'anno del cigno (nero).**

**Ed ecco ora tutti i nostri report in ordine cronologico così come sono stati pubblicati su Bassa Finanza, completi della nota introduttiva. Buona lettura:**

# QUANDO ~~SALE SCENDE~~ SALE SCENDE SI VEDE

## Tutti i report dei F.lli Boscoli.

### DICEMBRE 2010

*Abbiamo il grande onore di ospitare in queste pagine l'ultimo report esclusivo dei F.lli Boscoli, clienti guru. Una rara occasione per approfittare della loro saggezza e arguzia negli investimenti. Per chi non li conoscesse, riporto un brano da Bassa Finanza del 15 dicembre 2009:*

Una decina di anni fa io e il mio socio (un genio incontenibile) ci alambiccavamo il cervello 24 ore al giorno per scoprire il segreto del guadagno perpetuo in Borsa. Riempivamo di dati i computer per convincerli a sfornare sistemi infallibili di trading su futures. Non era una cosa agevole: la finanza via internet era appena agli albori. Per trovare le serie storiche dei prezzi di Borsa dovevamo andare in biblioteca, consultare i giornali e trascrivere tutto a mano. Per avere i dati delle Borse in tempo reale (e alimentare i computer) avevamo installato un parabola sul tetto dell'ufficio (una mansarda per Puffi) che riceveva il segnale del satellite trasmesso da un'azienda norvegese, praticamente l'unica che offriva quel servizio. Solo che quando laggiù nevicava troppo (quasi sempre), il ripetitore norvegese collassava e ci lasciava al buio: investimenti in corso, computer bloccati e noi incollati al Televideo Rai con i caratteri color verde pisello, per cercar di capire che fine avremmo fatto. Una sera d'estate (i computer funzionavano) arrivarono due signori, mandati da un comune conoscente. Erano i fratelli Boscoli, imprenditori del tessile (o del cuoio, non ricordo). Di quelli che si son fatti da soli, col conto in Andorra e la Porsche intestata alla bisnonna Isolina per non pagare tasse. Avevano sentito parlare di noi; avevano sentito parlare delle Borse che salivano, e volevano fare degli investimenti. Molto simili, forse gemelli, stempiati ma con riporto laccato, indossavano camice in stile Tony Manero (di Saturday Night Fever), col collettone che si adagia sulle spalle; aperte sul petto villosa con catenone d'oro. Ci sedemmo al tavolo; alle nostre spalle la fila di monitor con grafici, sempre più luminescenti, mentre fuori tramontava. Il mio socio spiegò per filo e per segno la filosofia del trading, i

dettagli tecnici, i rischi... Loro annuivano, ma sembravano ipnotizzati dai grafici sui monitor. Dopo una mezz'ora di ascolto silente, parlarono:

“Va bene, siamo d'accordo”, disse uno.

“Sì, noi allora si vorrebbe fare degli investimenti” disse l'altro.

“Ah, bene”, rispose il mio socio, “ma quali in particolare?”

“Investimenti. Di quelli che salgono”, dissero praticamente in coro.

Rimanemmo un attimo senza parole. “Scusate, in che senso?”

“Semplice: comprate solo quando si vede che poi sale”, disse uno ammiccando all'altro con sorriso d'approvazione.

“Vedete”, si alzò l'altro, andò al monitor e indicò un punto del grafico in mezzo (era l'indice S&P 500, in un punto di due mesi prima dal quale poi era partita una risalita violenta)... “Vedete: qui...” e toccò lo schermo lasciando un'impronta “Qui *si vedeva chiaramente* che poi sarebbe salito”. E seguì tutta la salita col dito.

“Quando sale *si vede*”, disse il primo, convintissimo. “Basta che voi comprate quando vedete che poi sale. Se scende... no, non dovete comprare. Oppure vendete prima.”

“Ah, certo”, fu l'unica cosa che riuscimmo a dire.

Se ne andarono poco dopo, con l'aria soddisfatta. Noi restammo a lungo a guardarci nella penombra. Storditi dalla scoperta delle previsioni fatte col senno di poi.

**Bene, finita l'introduzione, vi lascio al report. Buona lettura.**

## **INVESTIMENTI SICURI E VINCENTI PER IL 2011**

Accettiamo con grande piacere l'invito fattoci da Bassa Finanza a condividere con voi le nostre previsioni per il 2011. Come ben sanno coloro che ci seguono da tempo, la semplicità è la chiave del nostro successo negli investimenti. Poche regole facili da seguire sono garanzia di guadagno. La base della nostra filosofia è:

“Quando sale si vede”. Cui segue la prima fondamentale regola: “Non comprare mai quando si vede che sta per scendere.” Più avanti cercheremo di dare ai lettori di Bassa Finanza qualche altro suggerimento utile per gestire al meglio i propri investimenti. Passiamo ora alle previsioni.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO.

Non ci soffermeremo qui più di tanto. La newsletter che ci ospita oggi fornisce già, a nostro parere, abbondanti elementi per dipingere un quadro globale assai positivo, ricco di elementi che depongono a favore di una crescita dai fondamentali sani e solidi.

E' chiaro a tutti ormai che le Borse, non più ingabbiate nel ruolo di meri indicatori economici, svolgono ora un insostituibile ruolo sociale. Quando le Borse salgono, la gente è ottimista: esce, va al ristorante, compra. Quando, malauguratamente, la Borsa scende, la depressione s'insinua; la gente diventa più irascibile; quelli che ancora hanno un lavoro lavorano meno volentieri; perfino i bambini – tendenzialmente allegri – s'incupiscono e diventano svogliati, causando un calo della produttività nelle fabbriche in Cina e Vietnam. Se poi le Borse hanno un calo repentino, la sommossa è quasi certa, come visto l'altro giorno in Bangladesh, dove inseguivano i broker per linciarli. Ma la cosa più grave di tutte, a nostro avviso, è che quando le Borse scendono, la gente – preoccupata – smette progressivamente di comprare e consumare, e arriva addirittura a risparmiare. Una parola, quest'ultima, difficile da pronunciare, tali e tanti sono i rischi che porta con sé. Se la gente risparmia, il mondo si ferma. E a quel punto, per stimolare il sistema, non bastano più neanche gli investimenti triliardari nel settore militare stanziati con solerzia dal Nobel per la pace Obama.

Ecco perché, in buona sintesi, siamo confidenti che anche nel 2011 le Borse in genere saliranno. Grazie anche al prezioso contributo fornito dagli algoritmi piranha. Ai cui inventori, per tutto quanto detto sopra, ci auguriamo venga conferito il Nobel per l'economia; e fors'anco quello per la pace, visti i vantaggi sociali. In questo desiderio non siamo soli. Anche il nostro illustre collega Roby Bambola

*(Che sarebbe Bob Doll - bambola, appunto- , capo stratega per l'azionario del mega colosso società di gestione BlackRock. L'altro giorno mentre dichiarava che le Borse saliranno sempre, ha stabilito il record mondiale della massima perdita nel minimo tempo. La sua super posizione - con 22,5 milioni di titoli - nelle azioni Best Buy, assalita dai piranha ha perso in un'oretta il 17% pari circa a 160 milioni di dollari. Con somma gioia, si immagina, di tutti i fondi e fondi pensione Anni Sereni, di cui Roby Bambola è lo stratega capo. - NdR)*

è di questa opinione, tanto da aver lanciato la campagna di contribuzione onlus “Adotta un algoritmo piranha”. Sempre meglio tenerseli buoni.

Scendiamo ora più in dettaglio, esaminando le prospettive per varie asset class.

## EQUITIES

I nostri modelli proprietari esclusivi per la valutazione dei mercati azionari parlano chiaro. Indicatori fondamentali come P/E, Eps, Vhf, Hiv, Div & Yield, Cip & Ciop... puntano chiaramente nella direzione del rialzo. In genere siamo riluttanti a fornire target numerici, ma in questo caso tutti gli elementi convergono: i mercati azionari sono ampiamente sottovalutati. Possiamo quindi attenderci entro il terzo trimestre il Dow Jones a 36.000 punti, e il BigMac a 500 dollari.

## MERCATI EMERGENTI.

Come noto ai nostri lettori, siamo entusiasti dei mercati emergenti. Le valutazioni delle Borse in alcuni paesi hanno raggiunto ormai livelli già visti solo ai tempi del Boll Market dei titoli tecnologici nel 2000. Crescite repentine quindi ci attendono. Siamo ottimisti. L'importante, come sempre, è applicare le regole per una sana e prudente gestione. In questo caso è bene diventare pessimisti subito prima che la bolla scoppi.

Nel frattempo si può approfittare tranquillamente della nascita di nuovi prodotti per beneficiare dell'emerging bubble. Grazie all'ormai consolidato successo dell'indice Bric (Brasile, Russia, India, Cina), le migliori case di gestione hanno creato nuovi indici. A breve potremo quindi investire in nuovi fiammanti eccitanti mercati, grazie ai fondi che investono nei POLLI (Pakistan, Oman, Lettonia, Lituania e Islanda), gli STUPIDS (Spagna, Tagikistan, Ucraina, Portogallo, Irlanda, Dubai, Serengeti) e poi sui mercati SCHIFEZZ (Serbia, Cipro, Hungary, Indostan, Faer oer, Estonia, Zanzibar e Zimbabwe).

## I BOND

I tassi d'interesse prevediamo che non salgano, ma se poi salissero adoteremo la tecnica della previsione variabile e ci adegueremo prontamente. L'inflazione, come noto, non è un problema, ma se lo diventerà cambieremo opinione.

Per le obbligazioni vediamo grandi opportunità di acquisto nel settore High Yield Ciofec e Subordinati, che presentano ancora buoni margini di crescita prima del crollo. Nel campo dei titoli di stato, le migliori opportunità si trovano in quelli in dracme. Consigliamo anche di approfittare delle prossime emissioni di eurobond in Reichsmark.

Sul fronte oltreoceano, seguiamo con attenzione le mosse dell'illustre collega Billo Grosso, gestore di Pinco, il Fondo Obbligazionario più grande del mondo, che ha riempito il portafoglio di titoli Mortgage Backed Securities (obbligazioni legate ai mutui). Dato che, si sussurra, Billo abbia un Bluetooth in linea diretta con la Fed, supponiamo che non manchi molto all'annuncio di un nuovo programma di Quantitative Easing di Bernanke, dove tutto salirà.

## CURRENCIES

Consigliamo di diversificare, scegliendo valute di paesi con solide riserve di materie prime e risorse agricole. Privilegiamo la Corona islandese (merluzzi), la Sterlina irlandese (patate), il Peso colombiano (foglie di coca), il Bath thailandese (saloni di massaggi) e il Real brasiliano (Oba-Oba).

Opportunità di acquisto anche per la Pataca di Macao, in quanto l'ex colonia portoghese, data l'enorme concentrazione di casinò, bordelli e sale da gioco, è destinata a nostro avviso a diventare uno dei centri più importanti della finanza globale.

## COMMODITIES

Grazie alla Befana, la commodity del 2011 sarà il carbone, che - molti dimenticano – è alla base della produzione di energia elettrica. Prevediamo infatti che, quando a Shanghai cercheranno di riscaldare tutti i nuovi grattacieli, si accorgeranno che gli manca il carbone. E, a forza di incidenti nelle miniere, gli mancano anche i minatori.

## CONCLUSIONI

Per coloro che oggi si stanno chiedendo se i mercati non siano già saliti troppo per entrarvi adesso, riportiamo alcuni suggerimenti dal nostro decalogo:

*Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere.*

*Un titolo che è già salito tanto, potrebbe anche salire troppo e poi continuare a salire. In genere, finché uno aspetta che scenda per comprarlo, continua a salire. Quando ti decidi a comprare, il titolo ti guarda per un attimo e poi comincia a scendere. Consigliamo quindi di investire senza preoccupazioni scegliendo accuratamente solo quei titoli che continueranno a salire...*

E per chi volesse tentare una speculazione al ribasso:

*Siate aggressivi al ribasso solo quando si vede chiaramente che il mercato non rimbalzerà: quando rimbalza è meglio non stargli sopra.*

Un felice anno nuovo a tutti i lettori di Bassa Finanza.

31 dicembre 2010

I F.lli Boscoli

## FEBBRAIO 2011

*Dopo il grande successo dell'articolo "Il 2011 secondo i F.lli Boscoli", siamo lieti di annunciare l'inizio di una proficua collaborazione di Bassa Finanza con i mitici clienti-guru. La F.lli Boscoli & Associates ci consentirà di pubblicare periodicamente il suo esclusivissimo report con view di mercato e suggerimenti operativi, dal titolo: "Quando sale si vede". Un vero è proprio "must read" dei piani alti della finanza, tradotto in diverse lingue e seguitissimo anche dai più famosi gestori di fondi. Buona lettura.*

### QUANDO SALE SI VEDE

A cura dei F.lli Boscoli – febbraio 2011

Lo scenario macroeconomico.

Anche per questo mese non abbiamo dubbi: investire in Borsa è la cosa migliore e meno rischiosa. Le performances degli indici parlano chiaro, e il rapporto rischio/rendimento è ottimale in quanto – come già visto in varie occasioni – se una Borsa dà segno di voler scendere viene chiusa immediatamente. E non riparte finché non si vede chiaramente che vuol salire. E' certo per questa ricerca del miglior rapporto rischio/rendimento che la Borsa d'Egitto è chiusa dal 27 gennaio (quando crollò del 10%). I comunicati ufficiali la davano in riapertura per il 7 febbraio, data spostata al 13, e ora si dice che, pare, riaprirà mercoledì 16. Forse perché ancora non dà chiari segni di voler salire. Per fortuna, a New York è trattato l'Etf EGPT, che replica l'andamento dell'indice della Borsa del Cairo anche quando questa è chiusa. Il che dimostra la straordinarietà degli Etf, questi strumenti sempre più diffusi e apprezzati, che riescono a investire anche in cose che non ci sono. Naturalmente, EGPT è salito a razzo e chi avesse seguito il nostro consiglio del 27 gennaio ("Borsa del Cairo chiusa: prevediamo quindi che smetterà di scendere. Comprare."), avrebbe ora incamerato un buon guadagno.

Temi geografici.

Da un punto di vista geografico, il medio oriente è a nostro avviso l'area migliore dove investire. Più in dettaglio, la nostra *view* per l'Egitto è particolarmente positiva. Siamo lieti, in questo, di essere d'accordo col presidente Obama, che già parlava di "svolta storica" quando Mubarak aveva designato il suo vice Suleiman (svolta storica forse perché Suleiman era da anni il capo della polizia segreta e in stretto contatto con la Cia); poi ha raddoppiato l'ottimismo quando l'esercito ha preso direttamente il potere ("in Egitto si sta facendo la storia"... ha detto il presidente). Non possiamo che confermare queste prospettive positive. Sugeriamo

quindi di comprare azioni egiziane, privilegiando quelle aziende attive nei settori degli armamenti, attrezzature anti sommossa e strumenti di tortura.

Venendo all'Europa, confermiamo il nostro tema fondamentale: comprare azioni di quei paesi che si dimostrano particolarmente *business friendly*. In Irlanda, ad esempio, il Governo ha garantito che le enormi perdite delle banche private saranno ripianate con i soldi pubblici. Questo per noi è un chiaro segno che l'Irlanda, dovendo scegliere fra i suoi cittadini e gli interessi di banche e grandi corporations, privilegerà questi ultimi. Quindi compriamo.

Anche in Spagna, Zapatero si sta distinguendo per una politica particolarmente favorevole agli investitori. Per soddisfare le richieste di Ue, e Fondo Monetario, invece di strizzare i marones alle sue mega banche già strapiene di sussidi, ha approvato l'altro giorno una riforma delle pensioni con la quale si innalza l'età pensionabile a 67 anni e, con un cambiamento dei criteri di calcolo, si diminuirà l'importo delle pensioni di circa il 15%.

Grazie a quest'orientamento del governo, si vede chiaramente che, oltre all'età pensionabile, salirà anche la Borsa di Madrid. L'indice Ibex è uno strong buy, quindi.

Passando all'Asia, il paese più interessante del momento è la Malesia, dove le autorità islamiche hanno messo in guardia i musulmani dal celebrare il giorno di San Valentino, in quanto "potrebbe portare ad atti immorali". A noi pare un chiaro segno di un paese *business oriented*, concentrato sulla crescita economica: invece di stare lì a cincischiare e sbacucchiarsi, bisogna produrre a tutti i costi. Anzi, a bassi costi. Sugeriamo quindi di comprare azioni della Malesia.

Valute e commodities.

Sul fronte valutario suggeriamo di comprare sterline egiziane, sterline irlandesi, lire turche e lire italiane, le cui quotazioni ci paiono particolarmente appetibili. Confermiamo anche l'importanza di investire in valute di paesi con solide riserve di materie prime. Privilegiamo l'afghani (la valuta dell'Afghanistan) per le riserve d'oppio e il leu della Moldavia per l'abbondanza di stangone bionde.

Infine, sul fronte delle commodities, siamo particolarmente positivi sulla kriptonite. Il prezzo di questo raro minerale si vede chiaramente che salirà, data la sempre maggiore richiesta da parte della Cina.

Concludiamo ricordando una delle regole fondamentali per fare investimenti di successo:

*"Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere".*



## MARZO 2011

*Dopo il grande successo dell'articolo "Il 2011 secondo i F.lli Boscoli", continua la proficua collaborazione di Bassa Finanza con i mitici clienti-guru. La F.lli Boscoli & Associates ci consentirà di pubblicare periodicamente il suo esclusivissimo report con view di mercato e suggerimenti operativi, dal titolo: "Quando sale si vede". Un vero è proprio "must read" dei piani alti della finanza, tradotto in diverse lingue e seguitissimo anche dai più famosi gestori di fondi. Buona lettura.*

### QUANDO SALE SI VEDE

A cura dei F.lli Boscoli – marzo 2011

Prima di tutto un saluto speciale a Larry Carogna, con il quale ci pregiamo di aver stretto un accordo di collaborazione. La sua vasta esperienza lo porta ad avere una *view* sui mercati che è un distillato di saggezza finanziaria, riassunto in questa sua recente affermazione (riportata anche nell'ultimo numero di Bassa Finanza): "Ai mercati piacciono i governi totalitari".

A conferma di quale sia la visione di questi opinion leaders, ecco la recente dichiarazione del famoso speculatore George Sorate: "Western democracies provide less successful leadership than China"\*. Ovvero: la leadership delle democrazie occidentali è meno efficace di quella cinese. In attesa quindi che venga ripristinata anche dalle nostre parti la fucilazione per i dissidenti, facciamo tesoro di queste perle di saggezza per impostare una strategia di investimento di sicuro successo: con un accurato screening andremo a selezionare quei paesi dove vige la dittatura con pena di morte, si pratica la tortura e chi esprime le proprie idee sparisce misteriosamente (un alto tasso di mortalità infantile per fame e malattie costituisce un plus). La lista dei paesi con le migliori opportunità d'investimento sarà oggetto di raccomandazione per i nostri clienti.

-

#### Scenario macroeconomico e suggerimenti operativi.

Oggi si vede chiaramente che le Borse sarebbero salite. Chi pensava che qualche rivolta in medio oriente, un terremoto con tsunami e catastrofe nucleare in Giappone e il crollo a breve dei bond nei paesi semi falliti d'Europa, avrebbero avuto un impatto negativo, evidentemente non conosce le dinamiche di fondo che guidano i mercati finanziari. Le principali sono due. La prima è la stampante di Ben10, il cui toner è

praticamente inesauribile. La seconda, e non meno importante, è la regola aurea per cui i mercati guardano oltre gli eventi del presente. Giorni fa abbiamo avuto il privilegio di partecipare a un convegno dove i migliori gestori ed economisti si interrogavano sul futuro del Giappone. L'opinione era praticamente unanime: il futuro è roseo. Grazie infatti al terremoto si aprono enormi possibilità di spese governative e stimoli per la ricostruzione. Ciò farà aumentare i profitti delle aziende, il Pil e anche l'indebitamento, che, come noto, è indice di ricchezza. La cosa è ben nota e praticata in Cina, dove, in attesa di giungere a un pieno controllo anche dei terremoti, per adesso ci si limita a distruggere artificialmente palazzi, ponti e strade, per poi ricostruire e far crescere così il Pil. Il che ha anche l'innegabile vantaggio di tenere a freno l'aumento della popolazione: è infatti sufficiente dimenticarsi di avvisare in anticipo gli inquilini dei palazzi da demolire.

Ecco perché suggeriamo con forza di comprare azioni della Caterpillar, l'azienda americana leader nella produzione di bulldozer.

Caterpillar è uno strong buy: dove non arriva il terremoto ci pensano i bulldozer.

Per quanto riguarda l'incidente nucleare, appare chiaro anche in questo caso (tranne ai biechi pessimisti) che si tratta di un'opportunità di crescita che può solo generare ottimismo. I mercati, guidati dalla loro saggezza intrinseca, crescono mossi dalle aspettative per gli sviluppi futuri. Le radiazioni ormai fuori controllo, consentono infatti di prevedere in un prossimo futuro la nascita di nuove tecniche di produzione che non solo porteranno grandi profitti alle aziende che per prime registreranno i brevetti, ma avranno un innegabile effetto benefico e risolutivo per i problemi dell'intero pianeta. Si pensi ad esempio alla fame nel mondo e alla possibilità di avere entro breve, grazie alle radiazioni, una nuova specie vegetale: il riso al cesio, con i chicchi da un chilo cadauno. Come non essere ottimisti? Innegabili anche gli effetti migliorativi nel controverso settore degli Ogm. In un futuro ormai prossimo potremo assistere alla nascita degli Ogm, gli "Organismi geneticamente modificati naturalmente". Le nubi radioattive, opportunamente sfruttate, porteranno al naturale sviluppo di nuove specie anche nel regno animale, come il salmone che nasce già affumicato (e in seguito anche già affettato). O, per la gioia dei vegetariani che aborriscono le sofferenze degli animali, la mucca-lucertola, che se la tagli a pezzi poi ricresce, come la coda delle lucertole.

Ecco perché raccomandiamo di comprare senza indugio azioni della Tokyo Electric Power Company (Tepco), la società che gestisce la centrale nucleare di Fukushima.

Mentre gli investitori poco avveduti si stanno precipitando a vendere, noi *value-oriented* ne approfittiamo per fare incetta di azioni di un'azienda dall'indubbio valore intrinseco. I motivi principali che guidano la nostra scelta sono:

1 – Il management sta dimostrando una rara abilità nel nascondere magagne, occultare problemi, fare dichiarazioni il più possibile evasive e fuorvianti. Caratteristiche, a nostro parere, fondamentali per gestire con successo un'azienda quotata in Borsa al giorno d'oggi;

2 – A causa di presumibili richieste di risarcimenti triliardari insostenibili, la Tepco verrà certamente salvata dal governo con i soldi dei contribuenti nipponici. Altra caratteristica fondamentale per una moderna corporation: beneficiare di un flusso costante di liquidità fresca grazie ai governi;

3 – In una dimostrazione di come la lungimiranza *business oriented* non sia incompatibile con l'etica, rumors di mercato dicono che la Tepco starebbe per brevettare la "Miracolosa acqua di Fukushima", mutuando la

formula chimica da quella dell'acqua dei reattori. Pare che poche gocce sparse in un campo portino a una crescita di vigorose piante di riso al cesio e cavoli al plutonio, che crescono già bolliti (evitando così ulteriori consumi energetici per la cottura, nonché il fastidioso odore). Si pensi alle possibili applicazioni nei paesi del terzo mondo dove in un colpo solo si risolverebbero i problemi di approvvigionamento di cibo senza compromettere le già esigue riserve di acqua. Dato poi che l'acqua nelle vasche dei reattori pare essere a una temperatura costante di circa 400 gradi, la Miracolosa Acqua di Fukushima risulterà anche assai utile come fonte di energia alternativa: niente più emissioni di co2 per avere in casa l'acqua calda.

Comprate Tepco, prima che sia troppo tardi.

### Temi geografici

Vediamo ottime opportunità di investimento in Yemen e Corea Del Nord, e promettenti prospettive negli atolli di Bikini e Mururoa.

### Valute e commodities

Con riguardo alle valute, la nostra predilezione va al Marengo.

Considerati gli attuali sviluppi della situazione globale, suggeriamo posizionamenti tattici e progressivi su certe commodities la cui richiesta, a nostro avviso, aumenterà significativamente in un futuro non lontano. Sfruttate quindi ogni ribasso per accumulare dinamo da bicicletta e Diavolina. Buy the dip.

Concludiamo ricordando una delle regole fondamentali per fare investimenti di successo:

*“Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere”.*

*E non dimenticate: quando sale si vede.*

\*

<http://www.businessinsider.com/soros-chinese-leadership-is-better-than-western-leadership-and-it-could-become-the-envy-of-the-world-2011-3>

## MAGGIO 2011

*Dopo il grande successo dell'articolo "Il 2011 secondo i F.lli Boscoli", continua la proficua collaborazione di Bassa Finanza con i mitici clienti-guru. La F.lli Boscoli & Associates ci consentirà di pubblicare periodicamente il suo esclusivissimo report con view di mercato e suggerimenti operativi, dal titolo: "Quando sale si vede". Un vero è proprio "must read" dei piani alti della finanza, tradotto in diverse lingue e seguitissimo anche dai più famosi gestori di fondi. Buona lettura.*

### QUANDO SALE SI VEDE

A cura dei F.lli Boscoli – maggio 2011

Anche questo mese si vedeva chiaramente cosa sarebbe successo nei mercati finanziari. Era ovvio che l'argento sarebbe salito prima di scendere e viceversa. Il trucco sta nel comprare solo quando si vede che salirà, e viceversa. Mai fare il contrario. Siamo quindi particolarmente lieti di annunciare l'entrata di un nuovo prestigioso collaboratore nel team della F.lli Boscoli & Associates: il Mago Silvan, la cui eterna formula Sim-Sala-Bin è tornata di particolare attualità dopo la magica sparizione di un pericoloso terrorista. E' tradizione delle migliori case di gestione quella di avvalersi della consulenza di famosi prestigiatori e illusionisti. Ad esempio, la Pimco (il più grosso gestore di obbligazioni al mondo) si avvale dei consigli di Alan Greenspan, l'ex presidente della Federal Reserve, un vero Maestro in fatto di trucchi e illusioni. Voci e rumors, non confermati, danno per cosa praticamente fatta un accordo segreto fra Madoff e il Tesoro Usa, sempre alla ricerca di nuovi modi per crescere. Noi, nel nostro piccolo, siamo fieri di avere il Mago Silvan come consulente.

#### Il New Normal: scenario macroeconomico e suggerimenti operativi.

Siamo particolarmente ottimisti. A nostro avviso siamo entrati in una nuova fase di crescita, caratterizzata da una nuova entusiasmante condizione economica che porterà sviluppi positivi a cascata. Un New Normal, come è stato definito, che ridisegnerà in meglio tutti gli aspetti della vita quotidiana. La conferma viene dal Ministero della Verità, che l'altro giorno ha diffuso i dati sull'occupazione Usa, che ha visto un sostanzioso incremento di posti di lavoro. Due considerazioni:

1 – Il fatto che la maggioranza delle nuove assunzioni sia stata fatta da McDonalds (con 62.000 nuovi friggitori di patatine), indica chiaramente che la gente, dopo un fugace periodo di pessimismo, ha ripreso a uscire per andare al ristorante: segno inequivocabile della ripresa dei consumi.

2 – Continua e si consolida il trend occupazionale degli ultimi 3 anni: diminuiscono le assunzioni full time (- 10 milioni) mentre aumentano costantemente quelle part time (+ 2 milioni). I vantaggi di questa tendenza sono evidenti e certamente dispiegheranno i loro benefici effetti sul mondo intero. Si pensi al miglioramento della qualità della vita per una popolazione che dispone finalmente di una gran quantità di tempo libero perché non lavora più, o al massimo lo fa per 4 ore al giorno fino al venerdì. Grazie ai saggi provvedimenti governativi, le questioni di prima necessità non sono più un problema. Gli americani che fanno la spesa grazie ai sussidi (food stamp) sono ormai più di 44 milioni; inoltre, i disoccupati possono tranquillamente incassare l'assegno di disoccupazione per oltre due anni; anche il peso delle più fastidiose incombenze (tipo ripagare i debiti) viene finalmente ridimensionato a un livello più umano: oggi è possibile smettere di pagare il mutuo senza che la banca si azzardi a fiatare per anni (altrimenti dovrebbe espropriare la casa, venderla all'asta sottocosto e dichiarare in bilancio il prezzo vero di oggi – e non quello al top di 5 anni fa – con conseguente sussulto degli analisti e crollo in Borsa). Ci auguriamo che ancora una volta gli Usa siano precursori e che questo New Normal prenda presto piede anche in Europa (dove non mancano i segnali incoraggianti) e nel resto del mondo. Come non essere ottimisti di fronte alla prospettiva che sempre più gente venga liberata dall'incombenza di lavorare, far la spesa, ripagare i debiti... e possa quindi finalmente dedicarsi alla cura di sé?

### Implicazioni di investimento.

#### **Azioni**

Prevediamo un forte incremento nella domanda di carte da Burraco, mazze da golf, selle e tenute da fantino (per le gare di polo). Casinò e beauty center incrementeranno certamente i loro profitti.

Comprare quindi azioni nel settore “svago & cazzeggio”, senza dimenticare i costruttori di piscine.

Altro settore da privilegiare è quello dei produttori/rivenditori di cose inutili a caro prezzo. Si pensi a quelle catene di negozi, dove con meno di 100 euro non ti avvicini nemmeno a una scarpina da ginnastica fatta in Cambogia. O ai produttori di custodie da I-Pad adornate di cristalli Swarowski.

Nel contesto di un rinnovato interesse per i servizi turistici (grazie al tempo libero a disposizione), le linee aeree emergenti, con aggressive politiche di prezzo, saranno, a nostro avviso, le maggiori beneficiarie. Sugeriamo di comprare titoli della compagnia rumena Cascu Prestu, nota per la capacità di ottimizzare i costi all'osso e alle ossa dei passeggeri. Vincente la sua ultima campagna di marketing: “Se arrivi a destinazione ti rimborsiamo il biglietto”.

Per un tocco più speculativo, orientarsi sulle aziende produttrici di barconi da immigrati.

In ultimo segnaliamo che i produttori di stampanti sono uno strong buy.

## **Commodities**

Consigliamo di posizionarsi su biada e fieno per cavalli, la cui domanda – visti i tornei di polo del New Normal – è destinata a una crescita esponenziale.

I discorsi, le dichiarazioni e le decisioni di governanti, economisti e banchieri centrali, indicano con chiarezza un aumento nell'uso di whisky, grappa, gin, liquore Strega e papaveri afgani. Posizionarsi di conseguenza per un profitto sicuro.

Anche carta e inchiostro vedranno certamente un rialzo delle quotazioni, vista la stampa di banconote a ciclo continuo necessaria per sostenere il New Normal.

In ultimo, consigliamo di comprare cemento, in vista di un suo massiccio utilizzo per la costruzione del sarcofago di Fukushima, *à la Chernobyl* per così dire, appena le autorità nipponiche smetteranno di far finta che la situazione è sotto controllo.

## **Currencies**

Approfittare di ogni ribasso per accumulare conchiglie.

## **Bond**

In un contesto di bassi tassi di interesse siamo in grado di suggerire investimenti sicuri con rendimenti a doppia cifra. Fate pure il pieno in tranquillità di Bot greci a un anno, che rendono il 20%. Il mercato non capisce che si tratta di un investimento sicuro, perché, nel peggiore dei casi la Ue costringerà il Governo di Atene a svendere assets nazionali per ripagare i debiti. Nel caso quindi di un default della Grecia, i possessori di titoli di Stato diventeranno proprietari di qualche sasso dell'Acropoli, o una striscia di spiaggia a Santorini.

I bond subordinati delle grandi banche sono particolarmente attraenti. Questa tipologia di obbligazioni *era* particolarmente rischiosa, in quanto, in caso di dissesti o fallimento dell'emittente, i possessori sono meno tutelati rispetto a chi detiene obbligazioni tradizionali (dette *senior*). In virtù della maggiore rischiosità, i bond subordinati offrono rendimenti allettanti, anche a doppia cifra. Ma, ancora una volta, il New Normal ci viene in aiuto. Oggi, dato che le grandi banche non falliscono più ma vengono salvate con i soldi dei contribuenti, è diventato anacronistico preoccuparsi. Quindi, tanto vale investire in bond subordinati.

## **Energie alternative**

Nel New Normal, troveranno uno spazio importante le tematiche ambientaliste e le energie rinnovabili. L'ultimo ritrovato in tema di risparmio energetico sono i pesciolini del Mar del Giappone. Ne basta una manciata in un acquario per illuminare una stanza con una gradevole luce fluorescente. L'efficienza è data anche dalla scarsissima manutenzione richiesta: è sufficiente nutrire i pesciolini una volta la settimana con un po' di mangime al cesio-137 biologico.

Concludiamo ricordando una delle regole fondamentali per fare investimenti di successo:

*“Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere”.*

*E non dimenticate: quando sale si vede.*

## GIUGNO 2011

*La newsletter di Bassa Finanza è un po' in ritardo e ce ne scusiamo con i lettori. Il fatto è che siamo reduci da un viaggio di approfondimento a New York e dobbiamo ancora riprenderci e sistemare la mole di preziosissime informazioni di prima mano derivanti da epici incontri vis à vis con famosi gestori - compresi quelli di Goldman Sachs, lo giuro - ed economisti (no, Krug non c'era, ma in compenso avevamo un noto economista che parlava direttamente con San Bernanke: una specie di miracolato...).*

*Nel frattempo, visto il tono delle ultime news pubblicate su [www.bassafinanza.com](http://www.bassafinanza.com), un po' di silenzio capita forse a puntino, affinché un po' di sano ottimismo possa tornare a irradiarsi grazie ai tiggì.\**

*Ma, per non lasciarvi a digiuno troppo a lungo, cogliamo l'occasione per pubblicare oggi l'esclusivo report dei F.lli Boscoli "Quando sale si vede". La cosa ha una particolare rilevanza, in quanto, con nostra enorme sorpresa e soddisfazione, i mitici guru Livio e Ugo Boscoli, fondatori della Boscoli & Associates, erano presenti con noi alla convention di New York.*

*Buona lettura.*

### QUANDO SALE SI VEDE

A cura dei F.lli Boscoli - giugno 2011

Dopo un'intensa settimana a New York, il palpitante centro nevralgico dell'alta finanza, la nostra view dei mercati è più "bullish" che mai. Il toro (bull) rialzista scalpita con le narici fumanti; anche se qui in effetti dicono "bullshit". Sarà un gergo newyorchese. Allora, per adeguarci allo slang dei padroni di casa, diremo che i mercati sono più "bullshit" che mai: siamo quindi in un vero e proprio bullshit market epocale.



Ad essere sinceri non abbiamo potuto partecipare all'intera sessione della Special Investment Conference. Infatti, il primo giorno abbiamo avuto un piccolo inconveniente. Avete presente quei moduli per l'Ufficio Immigrazione che ti consegnano da compilare sull'aereo prima dell'arrivo? Ci sono tutte quelle domande strane tipo "Sei mai stato un terrorista?" oppure "Hai mai rapito bambini?" cui bisogna rispondere barrando la casella YES o NO. Essendo scritte in inglese, forse ci siamo un po' confusi e abbiamo risposto YES a "Do you carry bacteriological weapons with you?". Per di più, avevamo anche dimenticato un pericolosissimo tagliaunghie in tasca (Livio, poverino ha un'unghia incarnita). Così abbiamo trascorso le prime 24 ore a New York in un carcere di massima sicurezza. Chiarito l'equivoco, abbiamo raggiunto il prestigioso hotel a Manhattan dove si svolgeva la Special Investment Conference. Appena il tempo di dare il numero delle nostre carte di credito alla reception, che subito siamo stati trasferiti d'urgenza in ospedale, causa assideramento da aria condizionata (Livio era diventato di un bel colore blu di prussia). Pare infatti che gli americani, previdenti, si stiano preparando alla prossima era glaciale, abituandosi progressivamente a dosi massicce di gelo, mentre indossano t-shirt, infradito e spolverini stile vispa Teresa. Per fortuna in ospedale non ci hanno trattenuti a lungo. Anzi, a dire il vero ci hanno sbattuti fuori subito dopo aver verificato che il credito della Master Card era già esaurito, dato che l'albergo aveva bloccato in anticipo il doppio dell'importo necessario per una settimana di pernottamento.

A quel punto, essendo notte fonda, abbiamo colto l'occasione per metterci in fila davanti al negozio di Abercrombie & Fitch, sapete, quei posti molto trendy dove una magliettina di cotone con dei disegni costa quanto una cappotto di cachemere. Dopo soli due giorni di coda siamo finalmente riusciti anche noi a comprarne qualcuna. Per fortuna, proprio lì accanto c'era un'altra fila chilometrica: quella dell'Apple Store dove si vendeva il nuovissimo I-Pad 57, con l'esclusiva nuovissima applicazione No-Pad (Niente Pannolino) che ti avverte quando devi andare in bagno. Ne abbiamo subito approfittato riuscendo a comprarne uno, con i contanti rimastici, dopo sole 36 ore di coda contornati di gente entusiasticamente isterica. A un certo punto, mentre eravamo in attesa, in preda alla fame, ho mandato Livio allo Starbucks lì vicino. Dopo un paio d'ore (di coda) è tornato con un cappuccino e un muffin: costo 30 dollari (un prezzo equo e solidale: il muffin era biologico e fatto con il cacao dei piccoli coltivatori dell'Ecuador). Così ora, esaurito anche il cash, siamo in fila davanti all'Esercito della Salvezza, dove speriamo di rimediare un pasto e qualche vestito di ricambio (le valige ovviamente non sono mai arrivate: l'ultima destinazione nota era lo Yemen).

Ed è proprio da qui, dalla Salvation Army, che scriviamo in real time, grazie a un senzatetto in fila con noi che ci ha gentilmente prestato il suo I-phone, con il quale siamo anche riusciti a collegarci alla conferenza giusto in tempo per vedere via Skipe l'ultimo relatore che diceva "Stocks are cheap. Buy stocks!" (applauso e buffet a seguire): "Le azioni sono convenienti. Comprate azioni!" Non potremmo essere più d'accordo: con quello che costa una magliettina idiota, le azioni sono certamente convenienti.

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI**

Dopo questa esperienza siamo sempre più bullshit sul futuro dei mercati.

Infatti, si vede chiaramente che la crisi economica non esiste, ma è in realtà una mistificazione creata per fini oscuri da un manipolo di cospiratori pessimisti. Il soggiorno negli Usa ha dissipato ogni dubbio residuo: Omama ha tutto sotto controllo. Anche la disoccupazione è praticamente inesistente: nei negozi di New York

ci sono in media 200 commessi e 45 cassieri. Abbiamo sentito dire che son tutti contratti a termine part-time e a salario minimo da cheeseburger, ma queste, si sa, sono illazioni da bicchiere mezzo vuoto.

## AZIONI

Siamo fortemente positivi sul settore linee aeree. La razionalizzazione e riduzione dei costi in corso le renderà estremamente profittevoli. Già oggi, come abbiamo sperimentato, riescono a ottimizzare gli spazi in modo eccellente, per cui chi è più alto di 1 metro e 50 viaggia con le ginocchia puntate sullo schienale di fronte. Immaginate i profitti quando, con i costi fissi di un solo volo riusciranno a trasportare 2.000 passeggeri sistemati in strati orizzontali, riducendo la cena a un lancio di becchime. Il fatto che le valige non arrivino quasi mai riduce ulteriormente i costi: a breve anche i nastri trasportatori verranno aboliti. Compriamo quindi azioni delle linee aeree.

### Nuove tecnologie.

Abbiamo scovato un'azienda emergente nel settore biotecnologico che promette rendimenti stratosferici: la Kalì Biotech. Questa perla tecnologica ha brevettato un sistema esclusivo per impiantare un terzo braccio bionico. Chiunque sia stato in giro per le strade di New York (la città da dove partono le tendenze globali) sa bene che il terzo braccio è ormai una necessità irrinunciabile. Uno per lo smart phone, uno per l'I-Pad (o le borse dello shopping) e uno per la vasca di caffè Starbucks fino alle 17, poi vasca di birra o Martini. La Kalì Biotech sta lavorando anche all'impianto del pollice snodabile (per scrivere più velocemente sul BlackBerry) e del terzo orecchio, assolutamente necessario per sentire il clacson dei taxisti coreani che sfrecciano, dato che le due orecchie naturali sono impegnate con le cuffiette dell'I-Pod.

In ultimo, per le azioni, abbiamo sentito rumors di una futura quotazione in Borsa (IPO, Initial Public Offering) della Salvation Army, l'Esercito della Salvezza. Attendiamo con ansia quest'evento e suggeriamo di sottoscrivere l'offerta, in quanto l'Esercito opera in un settore economico promettente e con enormi prospettive di sviluppo.

## CURRENCIES

In tutti i supermercati di New York ci sono cartelli con su scritto: "We accept Food Stamps", si accettano Food Stamps, le tessere del sussidio governativo per fare la spesa. Considerato che gli americani che necessitano di tale sussidio sono ormai 45 milioni (una cifra bullish, vanto dell'Amministrazione Obama), suggeriamo tatticamente di cominciare ad accumulare Food Stamps, in vista di un loro riconoscimento come valuta alternativa al dollaro. Comprate quindi Food Stamps, che saranno sempre più richiesti.

## COMMODITIES

Considerato il prezzo di una magliettina di cotone griffata, vi sono pochi dubbi su quale possa essere la commodity più profittevole: i bambini vietnamiti che le producono in cambio di pochi centesimi. Questi piccoli miracoli di produttività sono l'orgoglio di molte nazioni e molti nazionali. Basti pensare che con una ciotolina di riso vanno avanti tre giorni producendo 60 magliette. Purtroppo il mercato dei bambini è poco trasparente e poco regolamentato. Possiamo però ovviare a questo adottandoli a distanza con un apposito prodotto derivato prontamente confezionato dagli ingegneri finanziari di Wall Street. Compriamo quindi opzioni sui bambini vietnamiti e le loro magliettine. Approfittare di ogni calo del prezzo per accumulare, fino a ottenere i diritti di opzione su un numero di piccoli operai sufficiente a riempire una fabbrica.

## **BONDS**

Raccomandiamo senz'altro l'acquisto di bond a tasso variabile. Purché si sia verificato attentamente in anticipo che i tassi di interesse saliranno.

Un saluto, qui dalla fila per la zuppa di cipolle, grazie all'I-Phone del nostro amico senz'altro che, ironia della sorte, abbiamo scoperto essere un financial advisor. Ci ha raccontato che è finito così a forza di seguire i report ufficiali e le indicazioni delle grandi case di investimento. Mah, forse non capiamo bene il suo inglese un po' biascicato, continua a ripetere cose incomprensibili tipo "Fuck Wall Street!". Poveretto, deve aver perso un po' la testa.

Concludiamo allora ricordando una delle regole fondamentali per fare investimenti di successo:

*"Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere".*

*E non dimenticate: quando sale si vede. Se non si vede chiaramente, meglio astenersi.*

## AGOSTO 2011

*Ecco a voi, come di consueto, l'esclusivo report dei F.lli Boscoli "Quando ~~sale~~ ~~scende~~ sale si vede". Dopo averci inviato le loro puntuali analisi da New York il mese scorso, questa volta, i mitici guru Livio e Ugo Boscoli, fondatori della Boscoli & Associates, ci scrivono da Shangai. Buona lettura.*

### QUANDO SALE SCENDE SALE SI VEDE

#### Il report di agosto dei F.lli Boscoli

*Anche un gatto morto rimbalza se precipita da un'altezza sufficiente.*

Affermazione di un operatore di Borsa durante il crollo del 1987

Come spiegato la volta scorsa [\[1\]](#), ribadiamo qui la nostra ferma convinzione di trovarci in un bullshit market secolare. La nostra view è più bullshit che mai, specialmente per i mercati emergenti, che, come noto, guideranno i consumi del mondo con la loro "nuova classe media", desiderosa di 2 BigMac al giorno, aria condizionata a 16 gradi, 8 gigawatt di consumi procapite per mandare avanti i server di Facebook e 4 carte di credito a testa.

Proprio per seguire da vicino questo trend, la Boscoli & Associates ha appena aperto un prestigioso ufficio a Shangai. Vi scriviamo infatti dal 71esimo piano di un grattacielo nuovo fiammante. La nostra serietà e professionalità rende infatti fondamentale verificare sul campo le idee di investimento. Grazie a questo approccio, abbiamo potuto toccare con mano che, a dispetto di quanto asserito da qualche bieco pessimista, qui in Cina non c'è nessuna crisi immobiliare. Anzi, di immobili ce ne sono quanti se ne vuole. E', ad esempio, particolarmente emozionante avere un grattacielo tutto per sé. Il fatto che qui siamo gli unici inquilini del palazzo è certamente dovuto alle agevolazioni e al rispetto riservati agli investitori stranieri. Ed è certamente per questo, per non farci sentire a disagio nel troppo affollamento, che quando andiamo a fare shopping ci troviamo in enormi centri commerciali con migliaia di negozi assolutamente deserti. Il che non significa che la città manchi di vitalità, anzi. Spessissimo si incontrano per strada gruppi di centinaia e migliaia di persone

che si aggregano spontaneamente per manifestare il proprio entusiasmo e la gratitudine al Partito. Così almeno ci ha detto la guida assegnataci dal Governo, traducendo per noi le scritte sui cartelli; spiegandoci anche che la gente non sorrideva perché assorta in una forma di meditazione Tai Chi. E noi che pensavamo fossero volti depressi o imbufaliti! Ah, l'antica saggezza cinese. Impressionante anche l'imponente servizio d'ordine per garantire l'incolumità del popolo in festa. Ci sono addirittura i carri armati, che, ci ha spiegato la guida, servono a assicurare la gente, che si sente sostenuta.

Questa della positività è una caratteristica che colpisce in Cina, una cosa inebriante. Pensate, nonostante lunghe ricerche su Google, non siamo riusciti a trovare né un sito, né un forum e manco un blog dove si muovesse la minima critica alle politiche governative. L'atmosfera particolarmente business friendly viene ulteriormente rafforzata da un rumor che qui circola insistente: l'amministratore delegato della Fiat, proseguendo una tradizione tutta italiana, avrebbe contrattato e ottenuto in anticipo la garanzia governativa per almeno tre salvataggi consecutivi in extremis dal fallimento della Fiat Panda Cina. Con un miliardo di contribuenti pronti a contribuire, il futuro della Panda è assicurato.

Prima di passare ai consigli operativi abbiamo un paio di notizie importanti. Dopo lunghe ricerche la Boscoli & Associates è lieta di annunciare l'acquisizione di un vero guru della finanza, che andrà a ricoprire la carica di Head Strategist. Modestamente, così come la Pimco ha assunto Alan Greenspan e Goldman Sachs mezza Casa Bianca, noi da oggi possiamo vantarci di avere fra le nostre fila Bernie Madoff, il noto investitore, sul quale si sussurra anche Obi aveva messo gli occhi come papabile futuro Ministro del Tesoro. Dall'alto della sua esperienza, Bernie si occuperà di coordinare il team che si occupa di Asset allocation e Risk management.

Il suo primo atto è un plauso alle politiche di Jean Claude della Bce, che ha ufficialmente dichiarato che i titoli di Stato che non vuole più nessuno li compra lui. Il nostro strategist approva pienamente questa scelta. D'altronde, anche lui è un grande esperto di queste cose: comprare cose che valgono solo sulla carta, promettendo rendimenti impossibili e scaricando i rischi sui risparmiatori è stata la sua grande specialità.

Grazie all'enorme successo dei nostri modelli previsionali, siamo ora in grado di espandere ulteriormente le attività della Boscoli & Associates: a partire da lunedì offriremo un esclusivo servizio di rating a distanza. Tutti coloro (governi e aziende) che hanno bisogno di una tripla A potranno rivolgersi al nostro servizio "Cepu Easy Rating" e ottenere in tempi rapidi (dopo un breve esame online dei bilanci) e con costi contenuti un bel certificato AAA con bolli e ceralacca direttamente a domicilio. Ora scusateci, squilla il telefono: è la linea rossa della Casa Bianca, il primo cliente del nuovo servizio "Easy AAA".

## **Suggerimenti operativi.**

### **Azioni.**

Visto il sentiment del mercato, ci sono pochi dubbi. Comprate azioni Pampers. Il consumo di pannoloni per adulti vedrà un aumento esponenziale: saranno richiestissimi.

### **Currencies**

Approfittare di ogni ribasso per comprare carta igienica, che nel tempo si rivaluterà certamente contro le altre paper currencies.

Chi è al mare colga l'occasione per accumulare conchiglie, che non si sa mai.

### **Commodities**

Nonostante i nostri modelli previsionali indichino un aumento sicuro della richiesta di bombe molotov, l'incremento del costo del petrolio getta un'ombra di incertezza. Un trend promettente sembra essere quello delle pietre da sassaiola, sempre più richieste in vari paesi, assieme a legname e caucciù per manganelli. Vi terremo aggiornati.

### **Bond**

Fate pure il pieno di quelli che preferite. Scegliete quelli che rendono di più, tanto non fallisce più nessuno. Personalmente, dovendo scegliere fra un Bot della Guinea Bissau e uno italiano, preferiamo il primo: suona meglio. Ma è solo una questione di gusti

Ricordate:

*“Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere”.*

*E non dimenticate: quando scende si vede. E quando scende va più veloce di quando sale.*

## SETTEMBRE 2011

*Ecco a voi, come di consueto, l'esclusivo report dei F.lli Boscoli "Quando ~~sale~~ ~~scende~~ sale si vede". Dopo averci inviato le loro puntuali analisi da Shangai il mese scorso, questa volta, i mitici guru Livio e Ugo Boscoli, fondatori della Boscoli & Associates, ci scrivono da Rio de Janeiro. Buona lettura.*

### QUANDO SALE SCENDE SALE SI VEDE

#### Il report di settembre dei F.lli Boscoli

La nostra esperienza nella terra promessa dello sviluppo globale non poteva andare meglio. Dopo aver inaugurato il mese scorso la nuova filiale di Shangai della Boscoli Investments & Associates<sup>[1]</sup>, abbiamo subito colto le ricche opportunità offerte dal mercato immobiliare cinese, acquistando il grattacielo che ospita i nostri nuovi uffici ad un prezzo particolarmente vantaggioso. Due camion di riso cantonese sono stati più che sufficienti, in quanto il proprietario, essendo invischiato in qualche leggera speculazione con altri 18 progetti immobiliari (vuoti) e 42 mutui, stava letteralmente morendo di fame.

Dopo l'esperienza cinese siamo quindi partiti alla volta di un'altra terra promessa: il Brasile. Come tutti i gestori di fondi sanno, è una terra ricca di opportunità, dove anche lo standard di vita della popolazione locale sta migliorando in fretta. Oggi non si trova un brasiliano che non abbia almeno 2/3 carte di credito, e una pinacolada in un locale chic costa quanto un bilocale da noi. Il consumatore brasiliano - che secondo gli economisti, assieme al consumatore cinese sosterrà lo sviluppo del pianeta - ha ormai raggiunto un livello di indebitamento medio superiore a quello del cittadino americano. Secondo le statistiche, oggi il 25% del reddito di un brasiliano viene consumato dagli interessi sul debito; se si pensa che il collasso dei subprime in Usa è avvenuto quando l'americano medio consumava il 15% del reddito per ripagare i debiti, la situazione è chiara: siamo di fronte a una grandissima opportunità, in quanto il consumatore carioca è evidentemente più assatanato addirittura dei campioni a stelle e strisce. Negli ultimi 5 anni il credito in Brasile (cioè il debito per i consumatori) ha avuto un'espansione pari a 2,4 volte il Pil del paese. Il doppio di quanto avvenuto in Cina. Crescita e collasso sono quindi assicurati. Pare che però tutto ciò non costituisca un problema agli occhi di

economisti e gestori, che mantengono una view iper bullshit sul Brasile, grazie alla sua ricchezza di materie prime.

Ed è proprio per esplorare le opportunità che siamo atterrati a Rio. Curiosamente, il nostro volo da Shangai era stipato con un milione di cinesini (questa almeno la sensazione), muniti di seghine elettriche pieghevoli. I rapporti commerciali fra Cina e Brasile non sono mai andati meglio: da un lato si esportano vestitini e borse con colori all'amianto e altri oggetti di qualità; il Brasile in cambio concede in affitto le sue vastissime terre per la bonifica e coltivazione. Va da sé che i cinesini esportano il loro sistema: un milione di seghine elettriche per la foresta amazzonica, napalm diserbante e fertilizzanti al plutonio. In poco tempo, al posto di paludi malsane piene di serpenti e ragnacci giganti si estendono ordinati campi di soia biologica pronta per sfamare gli abitanti di Shangai e dintorni (dove col napalm hanno già dato). E tutti gli indios ricevono in cambio un orologio di plastica al quarzo.

Il soggiorno in Brasile procede a gonfie vele. Rio è una metropoli palpitante in continuo miglioramento. Abbiamo potuto vedere con i nostri occhi gli sforzi del governo per innalzare lo standard della città. Infatti, durante il tour con il pullman panoramico abbiamo assistito allo sgombero di favelas fatto con carri armati, lanciafiamme e squadroni della morte.

Ci tratterremo qui ancora qualche giorno, alla ricerca di opportunità di investimento per i nostri clienti.

Nel frattempo la Boscoli Investments & Associates sta sviluppando nuovi progetti per cogliere occasioni di investimento non solo nel mondo finanziario, ma anche in campi più vicini all'economia reale. Siamo quindi entusiasti di presentare ufficialmente ai nostri clienti il nuovissimo Apple Developing Project, che sta già ottenendo un successo inaspettato.

In effetti non abbiamo fatto in tempo a metterlo on line che siamo stati subissati da una valanga di adesioni. Migliaia di utenti, giovani in particolare, al solo vedere la parola Apple hanno subito cliccato Accetto/Approvo/Accepto sui termini del contratto (senza leggerlo ovviamente) pensando si trattasse di una gara per lo sviluppo di nuove App per I-Phone. Probabilmente si vedevano già milionari grazie al successo delle loro utilissime fighissime applicazioni per computer, e ancora non sanno di aver firmato, con l'approvazione digitale, un contratto per una stagione di raccolta nei campi di mele in Normandia recentemente acquistati dalla Boscoli & Associates. Apple, mele, appunto. Data la mega penale in caso di recesso (approvata con uno dei clic) siamo certi che i giovani stagisti si presenteranno puntuali al lavoro, che troveranno comunque una valida esperienza formativa. Scopriranno ad esempio la differenza fra un mouse e una zappa (specialmente dopo 12 ore di utilizzo) e fra un mouse e un topo nella branda; e potranno finalmente maturare la consapevolezza sufficiente a capire che gli Apple, anche se li pianti in terra non fanno frutti.

L'Apple Developing Project nasce dall'idea che in Francia, visto l'andazzo dell'economia, aumenterà il consumo di alcol. Essendo i francesi particolarmente legati alle loro tradizioni abbiamo pensato a un settore gradito ai locali, ma non inflazionato come quello del vino. Produrremo quindi sidro di mele normanno e Calvados, la tipica acquavite di mele. La nostra scommessa è che i bar e i café saranno presto molto più affollati. Immaginiamo ad esempio che un buon numero di impiegati, analisti e strategist delle grandi banche francesi, invece di beneficiare di scale mobili o scivoli pensionistici si troveranno presto seduti su una catapulta, puntata verso i café.



## Borsa e Azioni.

Il grande successo del progetto Apple ci fa pensare a un cambio epocale in corso nell'utilizzo delle tecnologie per semplificare la vita quotidiana.

Riteniamo infatti sia un'esperienza diffusa quella di non sapere più dove sono finite le foto. Da quando esistono le fotocamere digitali è noto a tutti che quei bei cassette pieni di foto e quegli album che si passavano di generazione in generazione sono solo un ricordo sbiadito. Oggi le 5000 foto medie annue scattate da ognuno finiscono sparse in un'infinità di luoghi virtuali e instabili: quei files del computer ormai vecchio, incompatibili col nuovo sistema; la pennina usb dove, ignaro, hai appena scaricato un virus distruttore; i cd che si graffiano a guardarli (così ti vendono il blue-ray, mentre le vecchie cassette vhs non smettono di funzionare neanche con le martellate); il telefonino che poi però viene perso con tutta l'agenda memorizzata...

La differenza principale fra chi è nato prima e dopo l'avvento del digitale è che i primi hanno i cassette pieni di foto dalla nascita in su; gli altri invece, per trovare qualcosa, devono fare una ricerca su Google. Sempre che quelle foto messe online dall'orgoglioso genitore, non siano ormai coperte dal copyright di Facebook (Accetto/approvo/accetto).

Così, siamo certi che, dopo l'esperienza nei campi di mele della Normandia, i giovani coltiveranno il desiderio di tornare alle cose semplici.

Suggeriamo quindi di anticipare il trend, comprando azioni della **Kodak** (simbolo EK alla Borsa di New York), la cara vecchia macchina fotografica che faceva clic e con il rotolino che ogni volta ti faceva impazzire per metterlo (e se per miracolo lo avevi messo bene, dopo una settimana ritiravi le stampe). Precisiamo e sottolineiamo che NON suggeriamo invece titoli della Polaroid, che di foto istantanee ce ne sono già abbastanza: ormai, se a un bambino non gli fai vedere subito la foto scattata gli viene una crisi di nervi e butta via la macchina.

Per acquistare le azioni Kodak il momento non potrebbe essere migliore: pare infatti che la storica azienda stia per dichiarare bancarotta. Oggi, sui rumors il titolo ha perso il 53%:

### *Eastman Kodak Company*

(NYSE: EK )

30 sept.- [Real Time](#) 0.79 -0.90 (-53.25%) 3:30PM EDT

Un'ottima occasione quindi: i fondamentali sono solidi, il prezzo ottimo. Buy the dip, compra sui ribassi

Quando sale si vede.

**UPDATE** – ore 20.00 Eastern time

Il titolo Kodak ha appena chiuso la sessione after hours (il dopo Borsa) con un rimbalzo del 34%:

After Hours: **1.05** 0.27 (+34.60%) 7:59PM EDT

Siamo particolarmente lieti per i nostri clienti abbonati al servizio Premium, che ricevono gli alert via I-Pad anche mentre sono seduti in bagno in meditazione, e hanno quindi avuto l'opportunità di acquistare subito.

Si vedeva che saliva.

Abbonatevi al servizio Premium, e ricordate:

*“Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere”.*

*E non dimenticate: quando scende si vede. E quando scende va più veloce di quando sale.*

## NOVEMBRE 2011

*Ecco a voi, come di consueto, l'esclusivo report dei F.lli Boscoli  
"Quando ~~scende sale~~ scende si vede".*

*Dopo averci inviato le loro puntuali analisi da New York, Shangai e Rio, questa volta, i mitici guru Livio e Ugo Boscoli, fondatori della Boscoli & Associates, sono in Spagna dove - come tutti sanno - è tutto a posto.  
Buona lettura.*

### **QUANDO ~~SCENDE SALE~~ SCENDE SI VEDE**

Il report di novembre dei F.lli Boscoli

Tutta questa negatività che ci circonda e aleggia sui mercati è fastidiosa e controproducente. Noi vediamo invece un mondo di opportunità e occasioni di investimento. E' questo che fa la differenza tra un vero investitore e un bieco pessimista. Ad esempio, erano anni che non si vedeva un Bot al 6%. Non c'è forse da rallegrarsi? Ecco perché, invece di farsi prendere da preoccupazioni inutili e fuorvianti stiamo lavorando alacremente allo sviluppo di nuovi prodotti per essere sempre al passo con i tempi. Ad esempio, il nostro staff tecnico composto da ingegneri aerospaziali, alchimisti e sciamani siberiani sta mettendo a punto un rivoluzionario algoritmo per operare in Borsa (in collaborazione con la Nintendo). Stiamo già ricevendo forti manifestazioni di interesse, in particolare dai Fondi Pensione; ma ovviamente anche i nostri clienti avranno a disposizione la piattaforma Wii con consolle e telecomando trading, appena disponibili.

Veniamo ora a un'analisi approfondita della situazione, con le implicazioni di investimento.

### **LO SCENARIO MACRO ECONOMICO E POLITICO.**

La situazione globale è in netto miglioramento, con buona pace dei soliti pessimisti menagrami. L'Europa, in particolare, sta dimostrando tutta la sua coesione e volontà di prendere il controllo. Quello che si va delineando è infatti uno scenario ove un disegno preciso e coerente viene attuato progressivamente, ma con fermezza. Dopo la nomina del nuovo banchiere centrale europeo (ex Goldman Sachs), abbiamo avuto la sostituzione del vecchio premier greco con uno nuovo dal curriculum appropriato (ex Banca Centrale Europea ed ex Federal Reserve); in Italia si opta per un ex Ue-Van Qualcosa nonché advisor di Goldman Sachs.

Siamo quindi confidenti che anche in Spagna verranno fatti progressi: il direttore del Banco Santander potrebbe essere il candidato ideale come prossimo premier.

## **LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO.**

Questo mese la Boscoli & Associates inaugura una collaborazione con la prestigiosa banca d'investimenti Manygold & Lest O'fant, che opera da oltre 200 anni in base ai principi delineati dal suo slogan: "Vi mettiamo in tasca il futuro".

La cosa impressionante è che, in barba ai soliti pessimisti menagrami, tutti gli indicatori tecnici sono bullshit. In particolare, l'Indice di Cip & Ciop si trova oggi a un livello interessante, mentre l'Eta-Beta di mercato indica rialzo sicuro. Due elementi confortano ulteriormente la nostra view positiva:

1 – Tutti i principali indicatori di gestione del rischio (Il VaR, il VaFF e il VammoriAMM) indicano semaforo verde; anche il modello previsionale probabilistico olistico statistico e stocastico del Cono di Otelma sta fornendo indicazioni rassicuranti;

2 - Un sondaggio effettuato fra i partecipanti al Gran Convegno Internazionale dei gestori dei fondi di investimento ha fornito preziose indicazioni. Ecco ad esempio le risposte alla domanda "Dove vanno i mercati?":

il 15% ha risposto "Non so, non ricordo"

il 15% ha risposto "Chi l'avrebbe mai detto"

il 20% ha risposto "Dove sono i gadget? Neanche una penna gratis quest'anno?"

il 50% ha risposto: "A che ora si mangia?"

Sul tema specifico della Borsa Italiana, il consensus è praticamente unanime: i gestori vedono l'indice a 22.500 entro fine anno. Anche se, forse per una stampa poco chiara, in effetti non si capisce bene se dopo il 22 ci sia un punto o una virgola.

Altro indicatore che conforta lo scenario ottimista è quello importantissimo della "Correlazione dei mercati". La correlazione misura, per così dire, il legame più o meno stretto e diretto fra l'andamento di un mercato e l'altro. Ad esempio, si usava dire che Borsa e bond avessero una bassa correlazione, in quanto avevano andamenti divergenti. Se le Borse scendono, gli investitori si rifugiano nei bond che, in conseguenza della maggiore domanda, salgono.

Oggi per fortuna, anche con la correlazione dei mercati sta avvenendo un processo di unificazione simile a quello dei curriculum dei leaders europei: se l'euro sale sul dollaro, crescono anche la Borsa di Macao, i tassi a breve sui depositi in Ghana e il prezzo della sugna fresca. Se invece, ad esempio Apple scende, crollano anche i bond giapponesi, i futures sulla frutta e i titoli del settore ferroviario in dollari australiani.

Questo è una vera e propria liberazione. Con la correlazione unificata (tutti salgono o tutti scendono) finisce infatti quella fastidiosa necessità di dover cercare di diversificare i portafogli in vari mercati (poco correlati fra loro) per limitare i rischi di perdita. Oggi i mercati sono diventati molto più essenziali ed efficienti. I rischi li decidono le banche centrali, quindi è inutile opporsi o cercare alternative: basta fare quello che vogliono loro, e possibilmente saperlo prima che lo facciano.

Ecco perché abbiamo creato per i nostri migliori clienti un fondo che racchiude le caratteristiche desiderate da tutti: massimo guadagno, minimo rischio e pronta liquidabilità. In collaborazione con la Manygold & Lest O'Fant Asset Management saremo a breve onorati di presentare il "Boscoli Fund Global Alpha Macro Micro Cip & Ciop High Performance Total Absolute Return Avant/Indietr Special Bric & Brac Collapse", il cui portafoglio sarà costituito da un Bot, un algoritmo piranha e una linea diretta (in chat) con la Fed.

## **LA BOSCOLI & ASSOCIATES NEL MONDO.**

Questa volta siamo andati in Spagna, alla ricerca di opportunità di investimento nell'economia reale. Per venire incontro alle esigenze della nostra clientela, che manifestava preoccupazioni sempre maggiori sulla solidità delle banche, abbiamo semplicemente deciso di fondare noi stessi una banca. Anzi, per comodità ne abbiamo rilevata una sull'orlo del collasso (che qui abbondano): la Cajas de los Marones Rotantes. Si tratta di una piccola cassa di risparmio locale che negli anni scorsi ha finanziato progetti edilizi faraonici con derivati, mutui subprime e conti taroccati. Ne siamo divenuti azionisti di maggioranza promettendo di farci carico dei debiti. Per i nostri clienti sarà quindi a breve operativa la Caja Marones Boscoli.

Come faremo a ripagare i debiti (che sono ovviamente pari al 16.000% del capitale)? Nessun problema. Grazie alla joint venture con la Manygold & Lest O'Fant Structured Creative Finance, stiamo approntando una "cartolarizzazione" con la quale i debiti verranno impacchettati in forma di obbligazioni targate AAA e vendute al Fondo off shore Boscoli Kaiman, ripulendo così i bilanci della banca. Il fondo provvederà quindi a vendere a sua volta una parte dei pacchi ai Fondi pensione nel mondo. L'altra parte verrà invece ricomprata dalla banca Caja Marones stessa, che sarà così in grado di imputare un costo a bilancio e non una perdita, con innegabili vantaggi fiscali. Il fatto poi di aver acquistato obbligazioni AAA migliorerà istantaneamente la solidità patrimoniale della banca (con un Tier1 pari almeno a quello di Dexia), che potrà così depositare le stesse obbligazioni presso la Banca Centrale Europea Sachs in cambio di liquidità prestata a tasso zero.

Ma non depositeremo tutte le obbligazioni. Una parte la metteremo all'interno del prodotto di punta della banca: la polizza assicurativa "Caja Marones Futuro Garantido", dove appunto, la garanzia del capitale per il sottoscrittore è data dall'obbligazione del Fondo Kaiman che ha al suo interno i debiti irrecuperabili della banca stessa. Il tutto costerà un 20-25% di commissioni, ma abbiamo la ragionevole certezza che i clienti faranno la fila come sempre pur di farsi rifilare un prodotto costoso e rischioso, ma con su scritto "garantito".

Nel frattempo, la liquidità ricevuta gratis dalla banca centrale ci guarderemo bene dall'utilizzarla per finanziare attività produttive o sostenere aziende alla canna del gas: un business obsoleto, rischioso e poco redditizio. Creeremo invece una rete di assatanati venditori multilevel per piazzare derivati e cds agli enti locali alla frutta.

Se poi le cose, per qualche imperscrutabile motivo andassero male, nessun problema. Ci facciamo salvare dalla Goldman Central Bank, poi ci facciamo ricapitalizzare con i soldi di qualche stato (i cui premier annuiscono). Ovviamente, faremo prima diffondere (grazie alla Boscoli Media di prossima costituzione) una serie di rumors in base ai quali il mega miliardario Warren Muppet è interessato a investire nella nostra banca, così le azioni schizzeranno in cielo e noi potremo venderle in buon guadagno e sfilarci in tempo.

Tuttavia siamo confidenti che il nuovo business abbia buone probabilità di successo.

Il piano di rilancio della banca Caja Marones prevede notevoli risparmi sui costi fissi grazie a uno sfoltimento degli organici. Prevediamo che la densità degli impiegati passi da quella attuale, paragonabile a Macao (19.000 abitanti per kmq) a quella della Mongolia (1,9 abitanti per kmq). D'altronde in ogni filiale serviranno solo alcune casse automatiche e un nugolo di venditori con contratto a termine settimanale a provvigione, dotati di sufficiente inconsapevolezza ed entusiasmo per piazzare le polizze e arrivare a fine mese.

Accanto alle casse automatiche verranno installati i Borsamat (marchio registrato Boscoli), del tutto simili ai bancomat, grazie ai quali con una tessera magnetica in addebito automatico sul conto, i clienti potranno effettuare investimenti in Borsa con modalità simili a quelle dei videopoker/slot machines.

Ad ogni modo, per evitare problematiche sindacali abbiamo istituito una Caja Integracion Perenne per gli impiegati obsoleti, i quali potranno vivere nei complessi residenziali vuoti e invenduti, realizzati negli anni passati dai costruttori (ora semi falliti) grazie ai finanziamenti della banca. Tutte le abitazioni saranno ristrutturare in forma di open space con cubicoli dotati di scrivania con timbri e computer con il gioco del solitario e altri svaghi. In questo modo gli impiegati potranno continuare a vivere in un ambiente familiare senza subire traumi. Il progetto ha riscosso un grande successo permettendoci di ottenere finanziamenti pubblici prelevati dai fondi per le tapas dei disoccupati madrileni.

Nelle zone rurali il progetto di ricollocazione degli impiegati prevede la trasformazione dei villaggi residenziali vuoti (edificati dai costruttori di cui sopra) in fattorie collettive sul modello vincente dei Kolkhoz sovietici.

Grazie a un cospicuo finanziamento del Fondo Agricolo a Fondo Perduto senza Fondo dell'Unione Europea saremo in grado di fondare la Biological Kolkhoz per cavalcare la crescente richiesta di prodotti biologici. Se poi la richiesta non dovesse crescere, nessun problema. L'Unione Europea si è già impegnata a comprarci tutta la produzione futura, da mandare poi al macero per calmierare i prezzi.

L'accordo prevede anche che una parte dei profitti venga devoluta all'associazione Banquier Sans Frontier, attiva nel fornire assistenza nel mondo alle popolazioni di bancari disastri.

Nonostante la fitta agenda di impegni, non abbiamo rinunciato a respirare l'aria di *fiesta* che sempre aleggia qui in Spagna. Madrid è sempre affascinante, con quei suoi viali alberati e i grandi spazi. Che in effetti sembrano oggi più grandi. O forse un po' più vuoti. Forse perché è in corso un esodo di spagnoli neo disoccupati o giovani 35enni freschi di laurea che rinunciano a un impiego sicuro alla friggitrice di McDonald per avventurarsi nel mondo alla ricerca di opportunità. Pare ci sia un vero e proprio esodo in formazione, specialmente verso il Sudamerica.

Stiamo parlando di cittadini spagnoli che se ne vanno e non di immigrati che tornano a casa. In questo caso, infatti, nonostante gli sforzi del Governo per incentivare un ritorno al proprio paese, una buona parte degli immigrati si trova nella spiacevole condizione di aver da poco completato le lunghe procedure per il ricongiungimento familiare. Procedure iniziate magari un anno o due fa, quando il richiedente aveva un lavoro e la casa. Così oggi, subito dopo aver contratto un mutuo trentennale e poi perso il lavoro, gli è arrivata la famiglia al completo con tanto di suocera e 4 cugini, tutti convinti di aver fatto Bingo. In pratica, sono incastrati e anche se gli girano le pelotas non hanno le pesetas.

Naturalmente la Boscoli ha subito colto l'opportunità offerta dal desiderio degli spagnoli di viaggiare, fondando la Exodus Travel, agenzia di viaggi specializzata in esodi di massa. Grazie a un accordo in esclusiva con le linee aeree rumene low cost Cascu Prestu i guadagni sono garantiti. Si consideri anche che la Exodus Travel è leader indiscussa nel taglio dei costi e massimizzazione dei profitti. Ad esempio: non solo imbarcare un bagaglio costerà più del biglietto di viaggio, ma la Exodus sarà in grado di ridurre a zero i costi per la gestione dei bagagli. Semplicemente, le valige resteranno a terra. Grazie al fatto che le linee Cascu Prestu si sono aggiudicate in esclusiva una rotta che passa esattamente in mezzo al Triangolo delle Bermude, è matematico che non ci sarà mai alcun reclamo per i bagagli smarriti. Il che ci consentirà anche di profittare con tutti quei diamantini cuciti nei vestiti.

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI.**

### Azioni

Nonostante la visione strong bullshit, la nostra priorità è sempre quella di dare la massima protezione ai clienti. Consigliamo quindi di comprare titoli di quelle aziende in grado di generare profitti in qualunque condizione di mercato. Meglio ancora, privilegiare le aziende che controllano il mercato.

### **Compriamo quindi azioni della Bce, della Federal Reserve e del Fondo Monetario Internazionale.**

Per chi volesse inserire anche qualche investimento tattico-strategico, suggeriamo fin d'ora di posizionarsi in quei settori che presumibilmente beneficeranno dai prossimi eventi.

**Compriamo azioni della Spalaben**, azienda di nicchia leader nella produzione di vanghe, zappe e picconi, la cui richiesta certamente aumenterà quando ci saranno da nascondere i risparmi in giardino

Altro settore strategico sarà quello dei contenitori in plastica per alimenti e thermos, assolutamente irrinunciabili per il sostentamento durante le future interminabili file agli sportelli bancari, supermercati, benzinai, etc.

**Compriamo azioni Giò Style e Guzzini**, leader indiscussi, che pare stiano già lavorando al rilancio di un tradizionale prodotto di punta del passato: la gavettina inox biposto (spaghetti sopra e polpette sotto), compagna inseparabile ai tempi dell'economia produttiva in catena di montaggio.

Inutile poi sottolineare che suggeriamo vivamente di acquistare azioni della Caja Marones. Inoltre, tra pochi giorni debutteranno sul mercato anche Biological Kolchoz ed Exodus Travel. Non fatevele scappare: prenotatele ora.

-

## Bond

Ora che l'Italia è a posto, suggeriamo di attendere che la bieca speculazione internazionale si abbatta sui Bonos (i titoli di Stato) spagnoli. A quel punto gli investitori più smaliziati potranno cavalcare gli eventi. Appena i Bonos trentennali precipitano del 25-30% in un paio di giorni, con nervi saldi acquistatene più che potete. E' un investimento profittevole e a rischio zero. E' infatti praticamente certo che in un battibaleno a Madrid verrà nominato un nuovo premier di Goldman Sachs, che i mercati apprezzeranno moltissimo. E in pochi giorni potrete rivendere i Bonos alla pari alla Bce.

## Commodities

Accumulare marmellata.

E poi fette biscottate, corn flakes the e caffè, da stoccare in luogo sicuro, fresco e asciutto. Anche per un disoccupato è importante iniziare la giornata con una sana carica di energia. Fate in modo che non vi manchino. Non si sa mai.

Comprate filo spinato.

Un buon numero di rotoli puntuti sistemati opportunamente servirà a proteggervi dagli assalti di quegli amici e parenti che ancora oggi vi ridono in faccia mentre sfrecciano col SUV a rate, con la sesta carta di credito pagano le spese delle prime cinque e ancora non si sono accorti che la ditta per cui lavorano sta per chiudere. Questi sono i soggetti che appena gli verrà spazzato via il tutto nel tempo di un clic, si attaccheranno a voi con artigli e canini cercando di spazzare via il vostro. Il filo spinato è quindi essenziale. E prevediamo che scarseggerà.

Accumulate Prozac in confezioni famiglia approfittando degli sconti.

Per quei parenti che passeranno le giornate fissando il muro (con attaccata la lettera di licenziamento/riduzione della pensione) e mormorando: "Chi l'avrebbe mai detto". Un paio di pasticche nel caffè di cicoria biologico e il parente, da zavorra improduttiva, si trasformerà in un maestro della zappa.

Ricordate:

*"Il timing è fondamentale: siate aggressivi quando guadagnerete e prudenti quando state per perdere. E non dimenticate: quando scende si vede. E quando scende va più veloce di quando sale".*



## DICEMBRE 2011

*Per chiudere l'anno degnamente non poteva mancare il report dei F.Ili Boscoli, con le visioni e previsioni per il 2012. Un sano tocco di giustificato ottimismo dopo le ultime news. Buona lettura e buon anno a tutti gli affezionati lettori di Bassa Finanza...*

### QUANDO SCENDE SALE SCENDE SI VEDE

Il report di dicembre dei F.Ili Boscoli

***F.Ili Boscoli & Associates: Noi non vendiamo speranze, ma solide preoccupazioni.***

Anche questo mese abbiamo lavorato duro per confermare la nostra regola n. 2: “Non ci sono problemi all’orizzonte, ma solo opportunità” (la regola n. 1 è, ovviamente, “Quando sale si vede”).

Dopo aver rilevato con successo la banca spagnola Caja Marones<sup>2</sup> la Boscoli & Associates è stata invitata a partecipare a una serie di eventi riservati e di assoluto prestigio, come ad esempio la Conferenza Internazionale di Bank Risk Management, tenutasi a Las Vegas. Pochi giorni fa abbiamo anche avuto il grande onore di partecipare come uditori a uno dei vertici d’emergenza settimanali di Bruxelles. E’ stata un’esperienza istruttiva ed edificante vedere come nelle difficoltà si rinsaldi l’unione fra i popoli.

---

<sup>2</sup> <http://www.bassafinanza.com/index.php?id=234>

Particolarmente toccante il momento in cui tutti i leader europei hanno cantato all'unisono l'inno di Goldman Sachs (e una ministra italiana si è messa anche a piangere, evidentemente commossa). Di portata storica il discorso del Gran Cavalier Maresciallo Van Rompey sul futuro della Ue. Appena troviamo un traduttore fiammingo vi facciamo sapere cosa ha detto. Ma torniamo ora alle attività della Boscoli & Associates.

Dato l'enorme successo dei nostri modelli previsionali basati sul senno di poi, abbiamo deciso di rendere fruibile il nostro know-how anche al pubblico retail. Da gennaio 2012 sarà attiva la Boscoli Asset Management, società di gestione di Fondi e Polizze dedicata alle esigenze dei piccoli e medi risparmiatori, che potranno così finalmente investire i loro sudati denari in un fondo che almeno ne azzecca qualcuna. Per ottenere una distribuzione capillare dei nostri prodotti abbiamo costituito all'uopo una rete con i migliori professionisti su piazza. Promotori finanziari di alto standing (con ottimi punteggi ai tornei di golf e tennis) e private banker freschi di licenziamento hanno praticamente fatto la fila per entrare nella nostra azienda. Poco prima di Natale si è tenuta la calorosa convention inaugurale al Palaghiaccio di Cortina, l'unica location col parcheggio sufficientemente ampio a contenere i SUV da otto metri dei promotori finanziari.

Per l'occasione avevamo invitato Madame Soleil una nota economista francese, nonché strategist della grande banca di investimenti Raymond De Rokerduck, di cui vi riportiamo i tratti salienti del pregnante intervento sulle prospettive globali:

“Bce, Bce pensaci te... Ecb, Ecb, comprali tu i Btp... Fmi a te i Cct... Fed oh Fed oh help! Senz la Fed siamo nella mè... (applauso a scena aperta)...” Poi per un piccolo problema tecnico la traduzione simultanea si è interrotta e francamente ci sfugge il significato dell'ultima affermazione: “Nous sommes fottu”. Ad ogni modo, i promotori poliglotti devono aver colto appieno il senso, data l'ovazione che le hanno tributato mentre si fiondavano verso il ricco buffet.

Dopo la sontuosa cena di gala con musica tirolese dal vivo, abbiamo lasciato i nostri promotori con un tir di polizze “Futuro Sereno Subprime” da piazzare. Siamo certi che faranno del loro meglio, avendo avuto l'accortezza di selezionare solo quelli che per mantenere il tenore di vita degli anni d'oro (SUV de luxe con rate detratte dagli anticipi provvigionali, scarpe color guano con lacci di corda, club fitness esclusivo, etc.) sono già alla settima carta di credito.

Vogliamo comunque rassicurare gli azionisti della nostra banca, la Caja Marones: a dispetto del pessimismo dilagante la raccolta sta andando a gonfie vele. Grazie in particolare al nostro prodotto di

punta, il Super Caja, il conto deposito che ha riscosso un enorme successo grazie al tasso del 18%. Come è possibile offrire un simile rendimento, dite? Semplice: il primo sottoscrittore viene pagato con i soldi del secondo, che a sua volta riceve quelli del terzo, e così via. Un sistema efficiente e collaudato da anni con successo con i titoli di stato. Se poi qualcosa dovesse andare storto, ci facciamo salvare, ricapitalizzare e diamo la colpa agli speculatori.

Intanto proseguono le attività di studi e ricerche del nostro team di economisti che ha appena presentato ad Harvard un nuovo indice econometrico proprietario in grado di misurare la ricchezza intrinseca delle famiglie al netto del deflatore del Pil: il FRIGO Index.

In pratica misura quanti minuti ci vogliono prima che il vecchio frigorifero che portate in strada sparisca. L'indice va in negativo quando ve lo portano via mentre ancora siete in ascensore.

Attualmente l'indice è stabile a 12 minuti (forse perché lo rileviamo a St. Moritz e Cortina, ma d'altronde è qui che abbiamo i tornei di Burraco e Polo).

Nel frattempo, noi della Boscoli International siamo sempre in giro per il mondo alla ricerca di nuove opportunità. In questo momento vi scriviamo da Reykjavik, la capitale dell'Islanda. Siamo qui per avviare le pratiche di richiesta della cittadinanza, essendo uno dei quattro paesi rimasti ancora liberi da Goldman Mazz & Friends. Gli altri tre sono: l'Antartide, il Kyrgyzstan e le isole Turks and Caicos. Attualmente l'Islanda ci pare la più adatta. Si sussurra infatti che a un funzionario del Fondo Monetario, inviato sull'isola a offrire prestiti di emergenza a tassi vantaggiosi, durante una pausa relax sia stato indicato, certamente per sbaglio, un geysir invece di una piscina termale naturale. La differenza di temperatura dell'acqua è di circa 120 gradi centigradi, come avrà certamente scoperto il funzionario tuffandosi. Da allora non ne hanno più mandati. E anche da Bruxelles si tengono alla larga.

Dopo l'Islanda passeremo il capodanno a Berlino, dove inaugureremo la Berliner Boom Weimar Iper Housing: un servizio di compravendite immobiliari per quel milione e mezzo di italiani che vogliono comprare un bilocale a Berlino (al costo di un garagino a Milano) da affittare poi a settimane all'altro milione e mezzo di italiani che arrivano dopo, sempre in cerca di casa per diversificare con un investimento sicuro e che non scende mai.

E ora, come si confà al periodo ecco le nostre previsioni per il 2012, in collaborazione esclusiva con la Sciaman Vision Funghett Advisory, la rinomata casa d'investimento visionaria che pubblica il report previsionale "Forecast Gump".

Iniziamo con gli indici di Borsa.

Il Dow Jones dovrebbe oscillare senza troppe sorprese in un range compreso fra +220% e -680%.

Per i mercati azionari in genere, i nostri analisti hanno previsto due possibili scenari: uno bullshit e uno bearshit. Scegliete quindi quello che preferite. In ogni caso consigliamo fortemente di comprare solo quando si vede che sale, alleggerire quando si vede chiaramente che sta per smettere di salire e vendere quando è chiaro che scenderà. Ricordate di fare in fretta, che quando scende va più veloce di quando sale. Per quanto riguarda l'Italia, ecco cosa prevedono gli analisti del Forecast Gump Report:

“Nel 2012 la situazione del paese migliorerà sensibilmente, grazie ad alcuni efficaci provvedimenti ad hoc, fra cui:

La semplificazione della tassazione Irpef, con scaglione unico al 92%;

La modifica dell'Iva, con nuova aliquota al 106%;

L'Ici sulla prima casa verrà definitivamente abolita e la casa espropriata direttamente per fini patriottici, in cambio di una rendita agganciata alla deflazione e pagata in Cct a tasso decrescente;

Ulteriori risparmi verranno realizzati evitando in futuro tutto il costoso apparato necessario per effettuare le elezioni.

Le limitazioni per l'uso del contante verranno ulteriormente inasprite fino a prevedere l'istituzione di check point con metal detector per prevenire l'occultamento degli spiccioli, con successivo arresto in flagrante degli evasori”.

A questo proposito la Boscoli & Associates si sta muovendo con il consueto tempismo con un'iniziativa all'avanguardia. In previsione di un fuggi fuggi generale per liberarsi delle scomode banconote da 500 euro che presto saranno “fuorilegge”, abbiamo ideato una campagna di sostegno per i risparmiatori in collaborazione con l'associazione Save the Savers: “Dacci i tuoi 500 euro”. Grazie anche a un finanziamento del Fondo senza Fondo a fondo perduto Ue abbiamo comprato un'intera pagina del prestigioso La Pioggia a Tutte l'Ore per reclamizzare l'iniziativa. Il meccanismo è semplicissimo: chiunque ci invierà una banconota da 500 euro riceverà in cambio a stretto giro di posta l'esclusiva Caja Marones Ricaricard Grattevinci, la rivoluzionaria carta ricaricabile a sorpresa. E' infatti dotata di un credito di 500, ma in una valuta che si scopre solo grattando la patina dorata: 500 dracme, pesetas, lire, franchi belgi. Ve la spediamo direttamente a casa. Abbiamo infatti stipulato un vantaggioso accordo con il famosissimo United States Postal Service, le poste americane. Se però la carta non vi arrivasse, non c'è da

preoccuparsi: sarà colpa dell'imminente fallimento delle Poste Usa con minaccia di licenziamento per due o trecentomila dipendenti e la chiusura già prevista di 3.700 uffici.<sup>3</sup>

Nessun problema: basterà segnalare la cosa scrivendo una e-mail a: [pianti&lamenti@postefailed.azz](mailto:pianti&lamenti@postefailed.azz)

Se per caso vi tornasse indietro con la dicitura "*Delivery Failure – Impossibile recapitare*", niente panico. Potete infatti andare direttamente sul sito dello Us Postal Service per tracciare la spedizione. Se per caso apparisse la scritta: "*404 - Site not found – Sito non trovato, la Url è stata rimossa*", ringraziate che per fortuna non si tratta ancora del sito della vostra banca quando volete fare un bonifico.

Bisogna sempre vedere il lato positivo delle cose.

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI PER UN 2012 PROFITTEVOLE**

### **Borse**

Vediamo buone opportunità nella Borsa di Teheran. In particolare, l'indice delle energie alternative dovrebbe avere uno sviluppo esplosivo.

Compriamo azioni della Acme, quella di Will Coyote (il simbolo del cittadino medio troppo occupato col sudoku). Il loro nuovissimo kit per costruire metal detector andrà a ruba, per rilevare riserve nascoste di scatolette, oro o piombo.

### **Valute**

Privilegiare le valute più solide. Cioè quelle con le banconote più grosse e pesanti, che avranno una maggiore resa in termini energetici (per alimentare la stufa).

### **Bond**

Suggeriamo di accumulare Btp. Come bond sono pessimi, ma è praticamente certo che diventeranno il prossimo mezzo di pagamento. Ci pagheranno stipendi e pensioni. Meglio accumulare ora.

### **Commodities**

---

<sup>3</sup> <http://www.foxnews.com/politics/2011/12/05/eliminating-next-day-service-on-tap-to-save-billions-for-usps/>

Comprate coperte. Molte. Avranno a breve due funzioni essenziali. La prima contro le idiozie del riscaldamento globale. In attesa della prossima glaciazione.

La seconda per i segnali di fumo per comunicare a distanza. Un paio di giorni di black-out e banche chiuse e gli smart phone ultimo modello varranno meno di un piatto di uova e salsicce.

## **Real Estate**

Prendete in affitto il maggior numero possibile di cassette di sicurezza. Potrete subaffittarle in seguito a prezzi iperbolici agli ultimi ritardatari disperati con i loro contanti da nascondere.

Per gli amanti del mattone che però non possono permettersi il bilocale a Berlino, consigliamo un investimento alternativo. Meglio evitare il garage da affittare come posto auto. Le nostre analisi previsionali indicano che quando il petrolio sestuplicherà, arrivando a 600 dollari il barile, i garagini saranno un pessimo investimento.

Considerato invece il trend demografico, con l'aumento dell'età media della popolazione e dei malanni geneticamente modificati, consigliamo di investire in loculi funebri da mettere a reddito affittandoli con contratto temporaneo. La tassazione è ancora vantaggiosa (il primo loculo ha l'Ici agevolata), il contenzioso con gli inquilini è minimo e le spese di manutenzione sono davvero ridotte all'osso.

Prima di salutarvi, ricordiamo che il nostro giustificato ottimismo per il 2012 non ci fa però dimenticare le regole alla base della nostra filosofia di investimento: i pilastri del nostro successo. I nostri assiomi sono sempre validi:

*“Quando sale si vede.*

*Quando scende va più veloce di quando sale.*

*Bisogna essere aggressivi quando si vede che salirà e prudenti quando è chiaro che sta per scendere.*

*Nel dubbio fate un po' e un po'”.*

\*\*\*\*\*

© 2010-2011 Bassa Finanza - Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una “sollecitazione al pubblico risparmio” né una promozione di alcuna forma di investimento né “raccomandazioni personalizzate” ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.